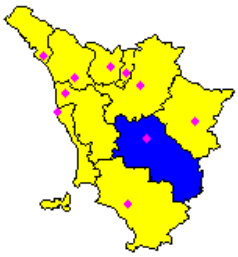
REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2010-2014



PROVINCIA di SIENA

INDICE

PRESENTAZIONE *4*
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO *5*
Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato. **6**
Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani **8**
Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro **9**
Agricoltura e foreste **14**
Turismo e commercio **16**
Cultura **17**
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE *19*
Politiche in materia ambientale **19**
Infrastrutture e Mobilità **27**
Politiche per il governo del territorio **32**
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE *34*
Politiche sanitarie **34**
Politiche sociali **41**
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA *45*
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA **45**
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL **46**
Tributi e finanza regionale **46**
Politiche per la montagna e servizi di prossimità **47**
Note di lettura delle tabelle *49*

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2010-2014), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014 (dati aggiornati al 30 giugno 2014); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione PAR FAS 2007-2013, POR CReO FESR 2007-2013, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

- Approvato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Provincia per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Siena. Questo atto ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia rimandando ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel DPEF e nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato.

  I settori intervento sono: 1. Siena e il distretto delle biotecnologie (Life Sciences), 2. Centro di competenza di Torrita di Siena, 3. Business School, Accademia di Palazzo al Piano, Istituto tecnico-superiore Energiaambiente, Scuola alta formazione del terzo settore, 4. Sostegno ai settori manifatturieri, 5. Interventi di sostegno al settore agricolo-forestale e allo sviluppo rurale, 6. Azienda Agricola di Suvignano, 7. Turismo, 8. Termalismo, 9. Via Francigena, 10. Master plan mobilità dolce, 11. Siena Capitale della Cultura 2019, 12. Santa Maria della Scala, 13. Fondazione Musei Senesi, 14. Tutela e valorizzazione culturale dell'ex Carcere di San Domenico in San Gimignano, 15. Strade, 16. Ferrovie e mobilità, 17. Aeroporto di Ampugnano, 18. Montedoglio, 19. Edilizia Scolastica, 20. Terre di Siena carbon free 2015 e green economy, 21. Riserve naturali e biodiversità, 22. Rifiuti e bonifiche di aree inquinate, 23. Interventi di prevenzione da rischi idraulico e idrogeologico, 24. Monte Amiata e geotermia, 25. Polo della monetica e distretto ICT, 26. Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, 27. Connettività del territorio.

COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarietà assicurata dalla programmazione regionale, il POR CReO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

- Il POR CReO FESR: la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale. I progetti finanziati, nel settore economico sono 227, 89,9 milioni il costo complessivo e 47,5 le risorse regionali. A questi si aggiungono, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 e del PRSE 2007-2010, le misure d'ingegneria finanziaria con le quali si effettuano interventi sul credito delle imprese per favorire investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare per la Provincia di Siena sono stati concessi prestiti per 3,3 milioni a favore di 32 imprese artigiane e 4,4 milioni a 17 imprese industriali. Inoltre per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, per investimenti, sono state concesse garanzie per 17,2 milioni e per la liquidità delle imprese sono state concesse garanzie per 35,4 milioni.

  Il Fondo Toscana innovazione per la Provincia di Siena ha acquisito partecipazioni nel capitale sociale di 3 imprese per un importo di 4 milioni (di cui 1,6 milioni del POR CReO FESR) al fine di realizzare investimenti ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

  All'interno del POR CReO FESR, per la Provincia di Siena, è stato approvato il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Altavaldelsa: Città di città" dei Comuni di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi per il recupero e la riqualificazione dei centri cittadini. Con le risorse del FESR e del FAS sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti (1 infrastrutture per il turismo e 4 per il commercio, 1 infrastruttura sociale, 5 infrastrutture per la cultura) per un investimento di 36,6 milioni e un contributo di 20,5 milioni.
- Il PAR FSC (ex FAS) finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT. I progetti finanziati nel settore economico sono 91, 24,4 milioni il costo complessivo e 14,2 le risorse regionali.
- Programmazione FESR 2014-2020. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR per i seguenti ambiti prioritari: sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri, sostegno ai processi di innovazione della PMI, infrastrutture telecomunicazione

(banda larga e ultralarga), promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata e infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A luglio 2014 è stata approvata la proposta del Programma operativo FESR. Gli obiettivi tematici previsti sono i seguenti: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime; Promuovere la competitività delle PMI; Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori; Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse; Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. Le risorse previste sono 806,5 milioni, di cui 685,5 di quota UE e Stato e 121 milioni di cofinanziamento regionale.

Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.

Le politiche regionali nell'ambito del sostegno alle MPMI intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale tramite: l'incentivazione dei processi di innovazione, degli investimenti in nuove tecnologie e in prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e miglioramento ambientale; l'incentivazione dei processi di aggregazione anche con la creazione di reti tra imprese e centri di ricerca; la crescita dell'attrattività per gli investimenti esteri in aree di grandi insediamenti industriali e sostegno all'internazionalizzazione.

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con Università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale.

Entrambi gli interventi si attuano, principalmente, con l'Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015 e con il PRSE 2012-2015.

Inoltre nell'ambito delle politiche di intervento per lo sviluppo dell'economia con un'attenzione all'uso sostenibile del territorio, la Regione promuove l'incremento dell'attrattività toscana degli investimenti esteri, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica, sia identificando alcune aree dedicate a grandi insediamenti industriali insieme ad una normativa attenta a favorire il riuso dei volumi esistenti anziché il consumo di suolo verde. Data la trasversalità del processo di attrazione investimenti, l'attività viene svolta in maniera integrata dagli uffici regionali tramite un sistema di network che coinvolge la Regione, Toscana Promozione, Invitalia, UPI, ANCI Toscana, enti territoriali, in particolare Province, Comuni ed associazioni di categoria. Di particolare rilievo la banca dati regionale online dedicata alle aree produttive disponibili in Toscana che è finalizzata ad aiutare i potenziali investitori stranieri nella localizzazione di investimenti diretti in Toscana.

Ricerca e innovazione tecnologica

- Nel settore degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati finanziati 33 progetti per un costo complessivo di 12,5 milioni (fondi FAS) – risorse regionali 7,9. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Rinascimento Tecnologico" nel comune di Torrita di Siena (costo complessivo 6,6 milioni) e "Ecoprogram" nel comune di Sinalunga (costo complessivo 1,1 milioni).

  Inoltre nel settore dell'innovazione e imprenditorialità sono stati finanziati (fondi FESR) ulteriori 215 progetti per un costo complessivo di 82 milioni – risorse regionali 43,1 milioni. I comuni dove vengono realizzati la maggior parte dei progetti sono Siena (43 progetti costo complessivo 38,6 milioni) e Poggibonsi (40 progetti costo complessivo 10,3 milioni).

  Di seguito i 215 progetti vengono suddivisi per settore di intervento:

  - per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca: 13 progetti per un costo complessivo di 23,1 milioni (risorse regionali 15,6 milioni);
  - per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese: 6 progetti per un costo complessivo 7 milioni (risorse regionali 2,2 milioni);
  - per il sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati: 170 progetti per un costo complessivo di 10,4 milioni (risorse regionali 5,1 milioni);
  - per il sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, attraverso forme di alleanza strategica su progetti, creazione di reti

e altre forme di cooperazione: 12 progetti per un costo complessivo di 10,5 milioni (risorse regionali 6,3 milioni);

- per gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia: 14 progetti per un costo complessivo di 30,9 milioni (risorse regionali 13,9 milioni).

- Approvata, nel 2014, la riprogrammazione delle risorse di cui al I Atto integrativo dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo". Per la provincia di Siena è interessato il comune di Colle di Val d'Elsa per il progetto di ampliamento del polo scientifico che prevede un aumento del contributo di 1,8 milioni (investimento 3,5 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di Servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese risulta terminato 1 progetto che riguarda il Bio-incubatore Toscana Life Sciences nel comune di Siena (finanziamento 4,5 milioni, 3,6 sul bilancio regionale).
- Nell'ambito delle politiche regionali di Servizi e ricerca per le imprese per l'APQ Patti territoriali e sviluppo locale risultano terminati 2 progetti per un finanziamento complessivo di 1,1 milioni di cui 737 mila euro sul bilancio regionale e sono: "Realizzazione centro polifunzionale servizi alle imprese 2° stralcio funzionale" nel comune di Torrita di Siena e "Realizzazione centro servizi per l'ovicultura in località Castelmuzio – 2° lotto funzionale" nel comune di Trequanda.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato nel maggio 2013 un protocollo di collaborazione tra Regione, Provincia, Università di Siena, Azienda ospedaliera universitaria senese, Fondazione del Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Toscana life sciences per la valorizzazione del polo tecnologico sulle scienze della vita di Siena.
- Approvato nel giugno 2013 il progetto integrato di sviluppo Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica. I progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale (es. meccanica di precisione, meccatronica, etc) che per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazione di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.
- Nell'ambito del PRS 2011-2015 approvato, nell'aprile 2014, il Progetto Integrato di Sviluppo "Distretto tecnologico per la fotonica l'opteoelettronica, la robotica, le telecomunicazioni, l'informatica e lo spazio (FORTIS)". Il progetto mira a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di partnership e le collaborazioni tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Industria e artigianato

- Nel settore dei servizi alle imprese produttive - sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali (fondi FAS) sono stati finanziati 20 progetti per un costo complessivo 3,6 milioni – risorse regionali 1,5.
- Inoltre nell'ambito della Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI (fondi FESR) è stato finanziato 1 progetto, per un costo complessivo di 190 mila euro – risorse regionali 148 mila nel comune di colle Val d'Elsa.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: Distretti industriali e sistemi produttivi locali (teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali), comprende 2 progetti per un investimento complessivo di 6,3 milioni (quota regionale 4 milioni); un progetto riguarda l'ampliamento del polo scientifico di Colle di Val d'Elsa (costo complessivo 4,1 milioni) mentre l'altro la realizzazione di laboratori e impianti tecnici per produzioni biotecnologiche e di lotti clinici e medical device nel comune di Siena (costo complessivo 2,3 milioni, terminato).
- Firmato, nel dicembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincie di Firenze e Siena, Comuni di Barberino Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi, San Casciano, San Gimignano, Tavarnelle Val di Pesa, Confindustria Toscana, Associazioni degli industriali delle provincie di Firenze e Siena, API Firenze e Siena, CNA Firenze e Siena, Confartigianato Firenze e Siena, Camera di

commercio di Firenze e Siena, CGIL, CISL, UIL di Firenze e Siena per interventi di ricerca e sviluppo, formazione, internazionalizzazione, contratti di rete e filiera, miglioramento dei servizi post vendita e delle infrastrutture nel settore della camperistica.

- Approvato nel luglio 2013 un progetto regionale per la concessione di aiuti alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati; tale progetto destina risorse a favore delle imprese produttrici di prodotti tessili cardati. Le imprese produttrici di prodotti tessili cardati nella provincia di Siena sono 135 (l'1,5% del totale della Regione).
- Approvato nel luglio 2013 il progetto integrato di sviluppo di riqualificazione dei grandi poli industriali: polo della chimica; le linee di attività sono le seguenti: 1. Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 2. Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 3. Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa; 4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico; 5. Ingegneria finanziaria; 6. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 7. Sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 8. Sostegno ai lavoratori nelle vertenze aziendali; 9. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; 10. Interventi per il capitale umano, l'adattabilità e l'occupabilità.
- Nel 2011 concesso contributo di 500 mila euro a favore del Comune di Radda in Chianti e di 500 mila euro (entrambi pagati) a favore del Comune di Chiusi, per il trasferimento dal patrimonio regionale al patrimonio comunale di alcuni immobili.
- Nel 2012-2013 impegnati e pagati 400 mila euro, per la copertura del disavanzo economico finanziario società Etruria Innovazione Scpa di Siena.
- A seguito di una sentenza della Corte di appello, impegnati nel 2013 878 mila euro (interamente pagati) quale liquidazione urgente al Consorzio centro carni Chiusi degli importi spettanti a titolo di ripiano delle perdite subite, in anni passati, dal consorzio stesso quando l'ETSAF era socio di maggioranza.

Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani (denominato Giovani Sì) che si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: Casa, Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione, Avvicinamento al lavoro e formazione continua, Sostegno ad attività economiche, Contributi per la mobilità all'estero. Tra gli interventi generali si segnalano:

- Nell'ambito delle politiche giovanili sul territorio toscano approvati, nel novembre 2013, alcuni progetti mirano a favorire e rafforzare sinergie tra soggetti istituzionali e associazioni attive sul territorio toscano per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana.
- Approvato, nel gennaio 2014, un accordo tra Regione, UPI, ANCI, UNCEM per dare continuità anche per il 2014 all'attività svolta dei punti GiovaniSì; per la provincia di Siena sono interessati i comuni di Siena e Chiusi.
- Approvato nel giugno 2014 un Protocollo di collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Telecom Italia s.p.a. e Rai radiotelevisione italiana s.p.a. per la promozione di azioni per favorire l'orientamento dei giovani al mercato del lavoro.
- Nell'ambito del progetto GiovaniSì nella provincia di Siena sono stati aperti, dal giugno 2012, due "Infopoint" e uno sportello mobile "Upigitos" di GiovaniSì; punti informativi che supportano e informano i giovani riguardo alle azioni attivate dal progetto; da giugno 2012 a giugno 2014 ci sono stati 892 contatti al front office, 68 e-mail e 202 telefonate, inoltre dagli infopoint sono stati organizzati 24 incontri di cui 12 focus tematici sulle singole azioni del progetto GiovaniSì e 12 Infoday (eventi di presentazione di tutte le azioni del progetto GiovaniSì), mentre lo sportello Upigitos ha organizzato 71 incontri di cui 52 "sportello mobile", 16 infoday, 2 focus tematici e 1 Accenti in tour.
- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni su "Giovani autonomi costruiscono la Toscana"; l'accordo mira al rafforzamento delle azioni già attivate sui territori provinciali

con il coinvolgimento delle realtà locali per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile e all'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale.

Per i dati relativi agli interventi settoriali si rimanda ai singoli capitoli.

Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Tra le varie misure adottate ricordiamo il "pacchetto scuola", incentivo variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

Per il settore istruzione, formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2014 a favore del territorio senese:

(Valori in milioni di euro)

Filone di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	6,7	6,2
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	8,0	5,9
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,5	0,5
qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	5,4	2,5
Sistema reg.le Diritto allo studio universitario, borse di studio, prestiti d'onore, alta formazione	0,1	0,0
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	1,6	1,0
mercato del lavoro: potenziamento della rete dei serzi e intergazione tra pubblico e privato	0,1	0,1
supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	6,8	5,4
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,8	0,4
Totale	29,9	22,1

Le voci che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani lavoratori atipici" nella quale sono compresi gli

interventi per il sostegno all'occupazione, per l'apprendistato, per il sostegno al lavoro dei disabili, per la stabilizzazione dei lavoratori precari; "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola lavoro" nella quale sono compresi interventi per edilizia scolastica, rimborsi per libri di testo, varie iniziative per migliorare la qualità dell'offerta didattica come i laboratori del sapere scientifico e le iniziative di educazione ambientale; "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" con interventi per le sezioni Pegaso per la scuola per l'infanzia, i voucher per la conciliazione vita familiare vita lavorativa; "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti" all'interno della quale si individuano interventi per il diritto dovere all'istruzione, i drop out, i tirocini e gli istituti di formazione tecnica superiore.

- Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni hanno subito notevoli variazioni per il finanziamento della cassa integrazione in deroga.

  Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Siena (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2014) ammontano a 26,6 milioni, impegnate per 26,6 milioni (al netto delle riduzioni), pagati per 22,5 e riguardanti le annualità 2007-2013.

- POR FSE 2014-2020: A luglio 2014 la Regione ha approvato la nuova proposta del POR FSE 2014-2020, inviandola alla Commissione europea. Le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Destinate risorse per 745 milioni. Molti interventi previsti si affiancano a quelle del POR Garanzia Giovani.

  Nel frattempo è stata avviata la gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Sono stati destinati 34 milioni; al 30 giugno 2014 ne sono stati impegnati 12,5 per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento e l'inserimento lavorativo anche dei NEET e per proseguire le attività dei centri per l'impiego e per interventi provinciali per i drop out. A luglio approvata una tempistica degli interventi da finanziarsi nel 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

- Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 65 milioni. Al 30 settembre 2014 in bilancio sono state destinate risorse complessive per 57 milioni. Gli impegni a favore della Provincia di Siena ammontano a 547 mila euro e riguardano gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi per l'anno scolastico formativo 2014-2015. Hanno aderito al programma 1.035 ragazzi attraverso i centri per l'impiego di Abbadia San Salvatore, Montepulciano, Poggibonsi, Siena e Sinalunga.

Interventi per istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione (obbligo formativo) e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2014, 4,6 milioni (pagati 3,5).
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (modificato nel gennaio 2013) per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Siena, nel 2012-2013 impegnati 437 mila euro (pagati 265 mila).
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSì) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. Per la provincia di Siena impegnati, nel 2012-2014, 1,3 milioni (pagati 405 mila). E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011.
- Nel 2013 impegnati 301 mila euro, per la formazione di soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali, per il progetto RIPRESA (Riqualificazione del personale neoassunto per lo sviluppo aziendale) presentato dalla società The Cut Production Srl.
- Ogni anno viene approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che è un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnico-professionale, con

un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Nel 2010-2014 impegnati 194 mila euro (pagati 71 mila).

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo/pacchetto scuola) nel 2010-2014 sono stati impegnati 3,2 milioni di euro (pagati 2,8 milioni). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico (il pacchetto scuola) quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Siena ammontano a 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIxO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle Università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- Approvato nel luglio 2013 uno schema di convenzione quadro fra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane, nei percorsi di alternanza, da realizzare presso le strutture della Giunta regionale.
- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Unione nazionale Comuni comunità enti montani della Toscana e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa per lo sviluppo dei centri scolastici digitali toscani.
- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Consorzio PattiChiari (che riunisce 66 banche rappresentative del 70% degli sportelli presenti in Italia) per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio.
- Approvato, nel settembre 2013, protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena e parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca.
- Approvato nel dicembre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena, IMT Alti Studi Lucca, Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni Livorno, Istituto di Alta Formazione Musicale R. Franci di Siena e Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze e INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa per la promozione della mobilità nell'ambito dell'attuale programma UE Lifelong Learning – Erasmus e del programma Erasmus+ per la programmazione europea 2014-2020. Per la provincia di Siena impegnati e pagati 300 mila euro.
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena e Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e IMT Institute for advanced studies Lucca per promuovere lo sviluppo dei tirocini curriculari.

Infrastrutture e servizi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Siena, dal 2010 al 2014, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- Nel settore dei servizi per l'infanzia sono stati finanziati 11 progetti dal costo complessivo 3 milioni (fondi FAS) - risorse regionali 2,1 milioni.
- Nell'ambito delle politiche riguardanti gli Asili nido per l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) risultano

terminati 3 progetti per un investimento complessivo di 1,1 milioni (666 mila euro sul bilancio regionale) I comuni interessati ai progetti sono: Rapolano Terme, Monteroni d'Arbia e Castelnuovo Berardenga.

- La Regione ha impegnato, nel 2010-2014, 3 milioni (interamente pagati) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali, poi PEZ) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 980 mila euro (interamente pagati).
- Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2014, sono stati concessi contributi per 1,1 milioni (pagati 849 mila).
- Nel 2010-2014 per i servizi alla prima infanzia (accordi con ANCI, progetto Pegaso e altri interventi) sono stati impegnati 1,8 milioni (quasi interamente pagati).
- Nel 2011-2014 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la provincia di Siena impegnati 589 mila euro (pagati 466 mila).
- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 260 mila euro (pagati interamente) per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Questo specifico intervento è previsto dal PIGI 2012-2015.
- Approvato, nell'ottobre 2013, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M.) finalizzato alla realizzazione di azioni progettuali a favore di bambini ed adolescenti portatori di disabilità, per l'anno scolastico 2013-2014.

Edilizia scolastica

- Nell'ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali; per la provincia di Siena sono previsti 11 progetti nei comuni di Poggibonsi, Monteriggioni, Montepulciano, Gaiole in Chianti, Trequanda, Torrita di Siena, Chiusi e San Gimignano, per un costo complessivo di 1,7 milioni (finanziamento statale).
- Il programma Edilizia abitativa per studenti universitari nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, comprende 11 progetti tutti terminati, per un investimento complessivo di 41,4 milioni (finanziamenti regionali 27,4). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano l'acquisto di una residenza universitaria in località Uopini nel comune di Monteriggioni (costo 14,7 milioni), la residenza di viale Sardegna per 120 nuovi posti letto (costo 7,3 milioni), l'acquisto di una residenza universitaria in località Tognazza (costo 6,8 milioni), la residenza universitaria di via XXIV Maggio (costo 5,2 milioni) e l'immobile in via Piccolomini (costo 4,1 milioni), tutti localizzati nel comune di Siena.
- Nel dicembre 2013 approvata l'autorizzazione all'Azienda DSU Toscana all'acquisizione dell'immobile sito in Siena Via Bandini per mensa universitaria; l'investimento, già previsto nel piano investimenti 2012-14 dell'Azienda DSU, finanziato con uno stanziamento complessivo di euro 4,5 milioni.
- Il programma Edilizia scolastica nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, ha finanziato 6 progetti (5 terminati) per un investimento complessivo di 6,3 milioni (quota regionale 922 mila euro) da realizzarsi nei comuni di San Casciano dei Bagni (costo complessivo 3,6 milioni), Murlo (costo complessivo 1,5 milioni), Chianciano Terme, Montalcino, Piancastagnaio e Monticiano. Il programma ha lo scopo di sostenere gli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle Infrastrutture scolastiche, l'APQ infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, ha finanziato 2 progetti (terminati) per un finanziamento complessivo di 478 mila euro (163 mila euro i finanziamenti regionali); i progetti sono nei comuni di Gaiole in Chianti e Chiusi.
- Nel 2009 è stata deliberata una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Nel 2012 è stata deliberata un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014): per la provincia di Siena sono stati impegnati complessivamente 1,4 milioni (pagati 559 mila euro).

Lavoro e formazione

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE 2007-2013) sono stati finanziati 4.104 progetti per un costo complessivo di 41,4 milioni così suddivisi: 3.702 progetti per un costo complessivo di 28,7 milioni per la formazione e il sostegno al mercato del lavoro e 402 progetti per un costo complessivo di 12,7 milioni per servizi per la pubblica amministrazione (tra cui la qualificazione dei servizi all'impiego, il sistema dell'offerta di formazione, l'assistenza tecnica agli enti della P.A. coinvolti nella gestione degli interventi).
- Nell'ambito della Cassa integrazione in deroga le domande e le aziende registrate nel sistema regionale dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014 sono le seguenti:

Provincia sede legale	Numero domande		Numero Aziende	
	2013	2014	2013	2014
Siena	1.063	451	444	265
Totale Regione	17.631	7.092	7.043	3.896

- Da luglio 2009 i lavoratori in Cassa integrazione in deroga o Mobilità in deroga che si sono presentati agli sportelli del centri per l'impiego per la provincia di Siena sono 5.111 (Totale Regione 86.424).
- Nell'ambito della Mobilità in deroga il numero dei lavoratori autorizzati (dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014) domiciliati nella provincia di Siena è di 118 (Totale Regione 2.026).
- Nel 2014 impegnati 640 mila euro a favore della Provincia di Siena (quale anticipazione dei fondi comunitari) per la "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET".
- Nel 2011-2012 sono stati impegnati 411 mila euro (interamente pagati) per il programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego.
- Approvato, nel maggio 2014, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e C.I.A. per la sperimentazione del progetto "Botteghe Scuola". Lo scopo del progetto è quello di definire metodologicamente il modello formativo "Bottega Scuola" e validare la sua efficacia attraverso l'erogazione di uno o più percorsi formativi basati su tale approccio metodologico; recuperare gli "antichi mestieri" attraverso la rivitalizzazione di produzioni che vanno scomparendo; avvicinare i giovani a mestieri artigianali che godono di poca visibilità e immagine, pur essendo portatori di importanti valori economici, culturali e sociali; fornire un contributo formativo e professionale per la realizzazione di concrete esperienze di creazione di micro-imprese e favorire il ricambio generazionale in imprese già in essere, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani; offrire opportunità di riqualificazione e reinserimento a coloro che sono a rischio di espulsione dal mercato del lavoro o ne sono già fuoriusciti.
- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2013, a favore della Provincia di Siena (fondi regionali) 1,4 milioni (1,1 pagati). Nel 2011 nell'ambito del fondo nazionale a favore della Provincia di Siena sono stati impegnati 482 mila (interamente pagati).
- Progetto GiovaniSì
  - Nell'ambito del Progetto GiovaniSì (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Siena:
    - nel settore "Sostegno per la frequenza a dottorati di ricerca internazionale Borse di studio Pegaso" nel 2011-2013 presso l'Università di Siena i corsi in dottorato finanziati sono stati 15, mentre le borse di studio assegnate sono state 63 e presso l'Università degli stranieri i corsi in dottorato finanziati sono stati 2 mentre le borse di studio assegnate sono state sono state 2.
    - nel settore "Borse di studio e sostegno alla mobilità internazionale degli studenti universitari" presso l'Università di Siena sono state assegnate 2.867 borse di studio (2012-2013) e 3.081 (2013-2014), i beneficiari di contributo di alloggio universitari sono stati 1.816 (2011-2012), 313 (2012-2013) e 302 (2013-2014) e i contributi per la mobilità internazionale sono stati 81 (2010-2011), 88 (2011-2012) e 82 (2012-2013).
    - nel settore "Prestiti fiduciari per studenti universitari e iscritti a master universitari di I e II livello" presso l'Università di Siena ci sono state 3 richieste.
    - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 4 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;

- nel settore "Percorsi di formazione professionale" nel 2011-2012 i corsi approvati sono stati 25, gli allievi previsti 522 e gli istituti professionali coinvolti 5, nel 2012-2013 i corsi approvati sono stati 39, gli allievi previsti 818 e gli istituti professionali coinvolti 4, nel 2013-2014 i corsi approvati sono stati 35, gli allievi previsti 682 e gli istituti professionali coinvolti 3;
- nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 33 (2011) e 26 (2012);
- nel settore "Assegni di ricerca congiunta": nel 2012 sono stati approvati 2 programmi di intervento e 28 progetti specifici;
- nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 10 mentre nel 2012-2013 sono stati 13;
- nel settore "Tirocini non curriculari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 665 (2011/2013);
- nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 1.057 (2011), 897 (2012) e 757 (2013);
- nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 103 e quelle finanziate 79.

Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso gli strumenti di programmazione comunitaria (PSR) e regionale (PRAF).

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, i pagamenti per interventi relativi alla provincia di Siena ammontano a 119,4 milioni, di cui 17,3 per interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) e 26,5 per pagamenti agroambientali (misura 214).

  Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Siena che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il Piano locale prevede un finanziamento pubblico di circa 80,4 milioni per il periodo 2007-2013.

  Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Leader Siena opera sul territorio della Provincia di Siena. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 9,7 milioni.
- POR FEASR 2014-2020: Fra gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR, la Regione ha previsto di intervenire nelle problematiche collegate al ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, nel contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, e nella diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agricolo forestale. A luglio 2014 inviata alla commissione europea la proposta del PSR 2014-2020: previste risorse per 961 milioni. A marzo 2014 approvata la gestione delle risorse in anticipazione per il

2014 del POR FEASR 2014-2020, per l'attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 30 giugno 2014 impegnati 17,7 milioni che riguardano progetti per interventi di difesa e ripristino in ambito forestale. Per i restanti 2,3 a luglio approvata una tempistica per quanto riguarda le procedure degli interventi previsti che partiranno a settembre 2014. (Questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Approvato, nel gennaio 2014, un protocollo d'intesa sull'impostazione della governance del nuovo Programma di sviluppo rurale della Toscana tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, Legacoop agroalimentare toscana, CIA, Fedagri – confcooperative toscana, Confagricoltura toscana e Coldiretti.

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato a 290 beneficiari residenti nella provincia di Siena 30,6 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia 1,4 milioni a 138 beneficiari, pesca marittima e acquacoltura 877 euro a 1 beneficiario, gestione faunistico venatoria 2 milioni a 37 beneficiari, foreste 5,9 milioni a 10 beneficiari, pesca acque interne 101 mila euro a 1 beneficiario.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'Energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) ha finanziato la realizzazione di 4 progetti per un investimento complessivo di 1,3 milioni (finanziamento regionale 643 mila euro).
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 8,4 milioni. Nel 2014 è stata approvata una modifica del Documento di attuazione regionale del FEP. Prosegue la pubblicazione dei bandi, nel 2013 pubblicati quelli relativi alle misure 1.3 (ammodernamento dei pescherecci), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota), nel 2014 quelli relativi alle misure 2.1 (Acquicoltura – investimenti produttivi), 3.1 (azioni collettive), 3.3 (porti di pesca). Inoltre, sempre nel 2014 approvati i bandi, nell'ambito dell'Asse IV (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Altri interventi

- Firmato nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere per un progetto quadro denominato "Scuola dell'Olio", con l'intento di riaffermare l'importanza strategica ed economica del settore olivicolo – oleario della Toscana e farlo crescere in qualità mediante lo sviluppo delle conoscenze e la divulgazione delle informazioni ai soggetti della filiera. Il progetto si propone inoltre di trasferire agli operatori e ai consumatori le conoscenze frutto della ricerca e ribadire il ruolo centrale dell'olio extravergine d'oliva di qualità.
- Approvato, nell'ottobre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola superiore Sant'Anna, Rete degli istituti agrari della toscana, Coordinamento regionale dei collegi dei periti e dei periti agrari laureati della toscana, Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali, Confederazione italiana agricoltori, Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura toscana, Legacoop agroalimentare toscana, Fedagri Confcooperative toscana, CNA alimentare, Confindustria toscana, per la formazione di una rete toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura. Il protocollo mira ad una comune intenzione di collaborare e mettere a disposizione il loro patrimonio culturale ed informativo e concordano, altresì, nell'intento di collaborare tra loro per promuovere e sostenere un percorso di informazione, formazione e stimolo indirizzato ai giovani in cerca di una occupazione nel mondo del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Progetto GiovaniSì

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSì (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Firenze le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 90.

Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche. Nonostante la crisi economico-sociale, che si allarga in Italia e anche in Europa riducendo i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resistenza alla crisi, una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei paesi emergenti (in testa i paesi di area BRIC - Brasile, Russia, India e Cina) ma anche sui mercati europei importanti ed ancora tonici (Germania in testa). Da segnalare, nel 2014, l'integrazione del Piano regionale dello sviluppo economico (Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali) per permettere la pubblicazione del bando destinato alle imprese di informazione locale in Toscana. Gli interventi sono principalmente finanziati con il PRSE 2012/2015.

- Nell'ambito delle infrastrutture e reti di commercio e turismo (fondi FAS) sono stati finanziati 38 progetti costo complessivo 8,3 milioni – risorse regionali 4,7; la maggior parte dei progetti è nei comuni di Siena (1,9 milioni -15 progetti) e Radicofani (1,6 milioni - 2 progetti).
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del turismo e commercio (fondi FESR) sono stati finanziati 11 progetti (5 rientrano nel PIUSS) per un costo complessivo di 7,7 milioni – risorse regionali 4,2; il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Abbadia San Salvatore "Impianto di approvvigionamento idrico della parte alta del monte Amiata a scopo innevamento programmato" (costo complessivo 2,1 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di Sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, all'interno dell'APQ Competitività dei territori e delle imprese risultano terminati 2 interventi con un finanziamento complessivo di 793 mila euro (finanziamenti sul bilancio regionale 419 mila). I progetti si attuano nei comuni di Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, e San Quirico d'Orcia.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle Opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, risultano terminati 2 progetti per un finanziamento complessivo di 1,1 milioni (671 mila euro i finanziamenti sul bilancio regionale). L'intervento finanziariamente più rilevante è Viabilità rurale e immagine del territorio, con un finanziamento di 700 mila euro. I progetti si sviluppano nei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia e Chianciano Terme.
- Nell'ambito delle politiche regionali del turismo per l'APQ patti territoriali risulta terminato 1 progetto per la realizzazione del centro di informazione della Strada del vino d'Orcia nel comune di Castiglion d'Orcia per un finanziamento complessivo di 265 mila euro (di cui 125 mila i finanziamenti sul bilancio regionale).
- Approvata, nell'ottobre 2012, la graduatoria per assegnazione dei finanziamenti ai Centri Commerciali Naturali e approvato lo schema di protocollo organizzativo tra Regione e Sviluppo Toscana Spa. Per la provincia di Siena sono stati impegnati 100 mila euro (interamente pagati) per i seguenti progetti: "Chianciano Terme la città della salute e del benessere", "Il centro commerciale naturale si trasforma in centro commerciale culturale" e "Chiusi scalo un vero centro commerciale all'aperto".
- Approvato nel giugno 2014 un protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Umbria per lo sviluppo degli itinerari ciclabili tra Umbria e Toscana finalizzato alla costruzione di una rete interregionale per il cicloturismo, che interessa le province di Arezzo e Siena.

La via Francigena

- Approvato, nel novembre 2012, un accordo di programma tra Regione, Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Siena, Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, Pontremoli, Filattiera, Villafranca, Aulla, Montignoso, Carrara, Camaiore, Ponte Buggianese, Fucecchio, Castelfranco di sotto, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Castelfiorentino, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, San Quirico d'Orcia e Radicofani per interventi per la infrastrutturazione del percorso della via Francigena (fase 2). Per la Provincia di Siena gli interventi saranno realizzati nei comuni di Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Radicofani, San Gimignano, San Quirico d'Orcia.

- Nel dicembre 2013 inaugurate tre nuove tappe della via Francigena: Altopascio-San Miniato, S.Miniato-Gambassi e Gambassi-San Gimignano. Il progetto si propone di recuperare un percorso che attraversa luoghi meno noti ma di assoluto fascino e al tempo stesso affermare un turismo slow.
- Per quanto riguarda il piano operativo della via Francigena 2012-2014 nella provincia di Siena sono stati impegnati 3,2 milioni di euro (di cui 1,6 milioni per la prima fase) per le tappe Gambassi Terme-San Gimignano, Monteriggioni-Siena, Ponte d'Arbia-San Quirico d'Orcia, Radicofani-Acquapendente, San Gimignano-Monteriggioni, San Quirico d'Orcia-Radicofani e Siena-Ponte d'Arbia.
- Approvato, nel settembre 2014 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Dipartimento di gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Firenze, Associazione guide ambientali Toscana, Federazione italiana di turismo equestre e tecniche di ricognizione equestre competitiva, federazione italiana sport equestre comitato regione Toscana, Comitato olimpico nazionale italiano per la valorizzazione, conservazione e promozione del turismo equestre lungo la via Francigena toscana.

Poli espositivi e offerta termale

- Terme:
  - Nel 2010, impegnati e pagati 2,3 milioni, nell'ambito del piano straordinario investimenti per il rilancio delle terme toscane, per la sottoscrizione di capitale società Terme di Chianciano Immobiliare spa. Nel 2012 impegnati e pagati ulteriori 4 milioni relativi all'aumento di capitale delle terme di Chianciano Immobiliare spa.
  - Nel marzo 2011 firmato un protocollo tra Regione, Università degli studi di Siena, Azienda sanitaria di Siena, Comune di Chianciano Terme, Provincia e Terme di Chianciano per valorizzare il ruolo sanitario della struttura termale di Chianciano.
  - Il programma dell'Offerta termale nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, prevede 6 progetti per un investimento complessivo di 16,6 milioni (quota regionale 6,5 milioni); i progetti sono realizzati nei comuni di Chianciano Terme (costo complessivo 15,1 milioni) e Rapolano Terme (costo complessivo 1,5 milioni).
  - Nel dicembre 2013 inaugurate, le nuove piscine termali THEIA nel complesso delle terme di Chianciano; la Regione ha investito risorse ed energie per il rilancio del termalismo nella convinzione che vada valorizzato come prodotto turistico, ma anche come elemento di riconoscibilità del nostro territorio. E' stato approvato anche l'accordo tra Terme di Chianciano SpA, Comune di Chianciano Terme, Azienda sanitaria di Siena ed University of Pittsburgh Medical Center of Italy per la realizzazione di un centro medico diagnostico.
  - Nel giugno 2014 approvato il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Chianciano Terme e APET-toscana promozione per la realizzazione del progetto di comunicazione Chianciano Terme. La finalità del progetto è da individuarsi nello sforzo di attirare presenze soprattutto nell'immediato al fine di contribuire al percorso di rilancio e riqualificazione già in atto delle Terme di Chianciano Spa, alla promozione dell'offerta di servizi turistici collegati all'avvio del nuovo Centro medico per lo svolgimento di attività preventiva delle malattie epato-bilio-pancreatiche e gastrointestinali, malattie cardiache sindrome metabolica e diabete di UPMC Italy e al sostegno ed al rilancio dell'offerta turistico-ricettiva degli alberghi, e di servizi turistici e commerciali delle imprese operanti sul territorio di Chianciano.
- Il programma Rilancio dei poli espostivi (per la crescita e di qualificazione dell'offerta espositiva), nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, finanzia 1 progetto per un investimento complessivo di 4 milioni (finanziamenti regionali 2 milioni) per il Nuovo Palacongressi Chianciano Terme; impegnati, nel 2011, 2 milioni a favore del Comune di Chianciano Terme.

Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

- A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo

della sua conoscenza, valorizzazione). Per quanto riguarda i finanziamenti agli investimenti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FAS e risorse regionali.

Beni culturali

- Tra gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sono stati finanziati 14 interventi (fondi FAS) per un costo complessivo di 8,1 milioni – risorse regionali 4,1 milioni, i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Museo San Pietro Città di laboratorio di culture" nel comune di Colle di Val d'Elsa (costo complessivo 1,4 milioni – il progetto è stato finanziato anche con altre risorse) e "Arredi del centro culturale polifunzionale Ex Burresi" nel comune di Poggibonsi (costo complessivo 1,1 milioni); quest'ultimo progetto rientra nel PIUSS ed è finanziato anche con altre risorse.
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore della cultura (fondi FESR) sono stati finanziati 5 progetti (4 rientrano nel PIUSS) dal costo complessivo di 31,8 milioni – risorse regionali 18,2; i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Realizzazione della Mediateca" nel comune di Colle di Val d'Elsa (costo complessivo 11,2 milioni), "Recupero e valorizzazione del parco della fortezza di Poggio Imperiale" nel comune di Poggibonsi (costo complessivo 10,7 milioni) e "Realizzazione del Centro culturale polifunzionale - ex Ospedale Burresi" nel comune di Poggibonsi (costo complessivo 6,5 milioni). Inaugurato, nell'ottobre 2013 lo spazio culturale a Villa Burresi nel comune di Poggibonsi che fa rivivere un edificio storico della città.
- Nell'ambito delle politiche riguardanti i Beni culturali per l'APQ beni culturali risultano terminati 10 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento è di 8,6 milioni, (2,8 sul bilancio regionale). Gli interventi finanziariamente più rilevanti sono i seguenti: "Buonconvento. Tinaia del Taja. Realizzazione museo etnografico della mezzadria" (2,4 milioni-finanziato anche con altre risorse), "Siena-Biblioteca comunale degli Intronati: ristrutturazione" (2,2 milioni), "Colle val d'Elsa-Conservatorio di San Pietro. Museo civico e d'arte sacra" (1,4 milioni).
- Nel settore dei Beni culturali il Programma straordinario degli investimenti ha finanziato 10 progetti, tutti terminati, per un investimento complessivo di 13,1 milioni (quota regionale 8,2 milioni), ed è suddiviso in due programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (6 progetti per un investimento 9,8 milioni) e Beni culturali approvato nel 2006 (4 progetti per un investimento 3,3 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la riqualificazione del Museo di S. Maria della Scala nel comune di Siena (costo complessivo 5,1 milioni – finanziato anche con altre risorse), l'ex Politeama di piazza Rosselli nel comune di Poggibonsi (costo complessivo 3,3 milioni) e Museo dell'acqua - Fonti di Pescaia nel comune di Siena (costo complessivo 1,8 milioni).
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2008-2012 impegnati 667 mila euro (pagati 400 mila) per il progetto di recupero della "Tinaia" di Sovicille (vedi anche intervento paragrafo successivo).
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2012 impegnati 980 mila euro per i seguenti progetti: Recupero del complesso monumentale di Badia Isola nel comune di Monteriggioni (433 mila euro), complesso museale di San Pietro. Museo civico e diocesano di arte sacra nel comune di Colle di Val d'Elsa (210 mila), completamento del palazzo pretorio nel comune di Rapolano Terme (180 mila euro), allestimento degli spazi interni della Tinaia nel comune di Sovicille (81 mila euro), adeguamento e completamento di palazzo Chigi Zondadari nel comune di San Quirico d'Orcia (75 mila).
- Nel settore delle biblioteche nel 2010-2014 impegnati 912 mila euro (pagati 669 mila) di cui 412 mila (interamente pagati) per il progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 1,2 milioni (pagati 661 mila euro) per interventi relativi ai musei di cui 706 mila euro (pagati 496 mila) per il progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali" e 400 mila euro per l'intervento di valorizzazione del complesso museale del Santa Maria della Scala di Siena.
- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa fra Regione, Provincia e Comune di Siena, a sostegno della candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019. Nel 2014 impegnati 800 mila euro quale contributo al Comune di Siena per la realizzazione delle azioni previste dal progetto relativo alla candidatura di Siena Capitale Europea della Cultura 2019 (nell'ottobre 2014 è stata designata la città di Matera).

- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), che definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti finalizzate a pervenire alla stipula di un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs.42/2004, avente ad oggetto la definizione di obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e degli altri istituti ad essi assimilati più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici. Nel maggio 2014 approvata una modifica.
- Approvato, nel dicembre 2012, un accordo di governance tra Regione, Provincia e il Comune di San Gimignano per gli interventi riguardanti l'ex convento ed ex carcere di San Domenico. Nel dicembre 2013, approvato un protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune di San Gimignano per la valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico in San Gimignano. Nel settembre 2014 approvata l'integrazione all'accordo di valorizzazione del 2011 e approvato l'atto di trasferimento al Comune di San Gimignano e alla Regione di parte del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Siena.
- Approvato, nell'agosto 2013, un accordo tra Regione e Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, per la valorizzazione del patrimonio archivistico, il coordinamento degli interventi in materia di archivi e la realizzazione di un portale regionale degli archivi toscani.

Spettacolo

- Nel 2010-2014 impegnati 2,8 milioni (pagati 2,5) per contributi inerenti il settore dello spettacolo e teatrale; tra le iniziative finanziariamente più rilevanti segnaliamo: 977 mila euro (pagati 815 mila) per il progetto regionale: "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica", 502 mila euro (pagati 406 mila) per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival" e 517 mila euro (interamente pagati) per il progetto di iniziativa regionale "Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana".
- Nel 2010-2014 sono stati liquidati alla Fondazione Siena Jazz 724 mila euro per il sostegno alle attività di organizzazione di corsi di qualificazione di corsi di qualificazione e perfezionamento professionale per i musicisti di jazz e musiche contemporanee derivate.

SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

Politiche in materia ambientale

Energia

La Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, filiere del legno e del calore, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

- Geotermia: per la ripartizione dei fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, tra il 2010 e il 2013 sono stati assegnati contributi pari a complessivi 9,6 milioni per interventi nei comuni geotermici di Chiusdino (2 milioni), Piancastagnaio (2,1 milioni), Radicofani (711 mila euro), Radicondoli (4 milioni) e San Casciano dei Bagni (735 mila euro); sono stati inoltre impegnati 243 mila euro (pagati 67 mila) a favore del Comune di Abbadia San Salvatore. Da segnalare inoltre:
  - Firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e ENEL S.p.A. in materia di geotermia volto a proseguire il percorso di collaborazione e condividere le azioni da mettere in atto per migliorare le capacità della Toscana di rispondere alle sfide dello sviluppo sostenibile; in particolare si pone l'accento sulla necessità di progettare ed attivare, anche attraverso terze parti compatibili, azioni rivolte a favorire uno sviluppo socio-economico delle aree termiche come un vero e proprio polo territoriale di ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie per le energie rinnovabili, in particolare geotermiche, coerente e complementare al futuro cluster tecnologico nazionale sull'energia.
  - Firmato a luglio 2013 il protocollo di intesa tra Regione, ENEL, Cosvig, Nuovo Pignone, Ansaldo Energia e CNR per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta (comune di Radicondoli) a supporto dell'innovazione tecnologica nel settore dell'oil & gas e delle energie rinnovabili, creando le condizioni per una presa in carico di Sesta da parte di Cosvig o di enti allo stesso collegati con

l'obbiettivo di favorire la nascita del polo tecnologico dell'area geotermica tradizionale. A novembre sono stati assegnati a Cosvig 7,3 milioni per la realizzazione del progetto.

- Firmato a gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Rete Geotermica per favorire uno sviluppo sostenibile incentrato sulla coltivazione delle risorse geotermiche presenti nell'intero territorio toscano, per l'impiego di tecnologie innovative in grado di ridurre al massimo l'impatto ambientale sia delle attività di ricerca, sia delle eventuali e successive attività geotermoelettriche, per favorire un coordinamento delle attività di ricerca sia a tutela dell'ambiente, sia per un accrescimento delle conoscenze in materia.
- A luglio 2011 è stata dismessa la centrale PC2 di Piancastagnaio; è stato realizzato un nuovo termodotto interrato presso PC3 per la fornitura di calore alle serre di Floramiata e a tutte le aziende della zona richiedenti.

  È stata inoltre inaugurata la nuova centrale geotermica di Chiusdino che ha una potenza installata di 20 MW in grado di produrre a regime circa 170 milioni di kWh e di evitare l'immissione in atmosfera di 100.000 tonnellate di CO2.
- A novembre 2014 la Regione ha assegnato all'Agenzia Regionale di Sanità, nell'ambito delle azioni volte alla realizzazione di uno studio epidemiologico sulle popolazioni residenti dell'intero bacino geotermico toscano, un finanziamento di 840 mila euro per l'esecuzione di una "Indagine campionaria sulla popolazione amiatina".
- Negli anni sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente a vari progetti di ricerca geotermica; in particolare:
  - nel 2012 sul progetto denominato "Montalcino", nei Comuni di Montalcino, Cinigiano, Arcidosso e Castel del Piano, sul progetto denominato "Ripa d'Orcia", nei comuni di Montalcino, Castiglione d'Orcia, San Quirico d'Orcia, Castel del Piano e Seggiano e sul progetto denominato "Campiglia d'Orcia", nei Comuni di Radicofani, Castiglione d'Orcia e Abbadia San Salvatore;
  - nel 2013 sul progetto denominato "Le Cascinelle - Celle Sul Rigo", nei Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Radicofani, San Casciano dei Bagni, sul progetto denominato "Poggio Montone – Montorio – La Grasceta", nei Comuni di Piancastagnaio, Santa Fiora, Castell'Azzara, Sorano e Semproniano e sul progetto denominato "Murlo", nei comuni di Murlo, Sovicille, Monticiano e Civitella Paganico.

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena sono stati attivati 6 progetti per un finanziamento totale di 7,9 milioni (2,8 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la Rete di teleriscaldamento a servizio di Radicondoli e Belforte (7,2 milioni).
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- Nell'ambito dei bandi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per l'ecoefficienza energetica nel 2010-2011 sono stati impegnati 627 mila euro (pagati 311 mila) per progetti presentati dai Comuni; di questi, 251 mila euro riguardano il progetto "Illuminazione pubblica" del Comune di Siena.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. A ottobre 2012 è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O..
- Firmato a novembre 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione sul territorio di nuove iniziative e progetti volti allo sviluppo delle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili (che possano anche prevedere la partecipazione di enti locali, strutture sanitarie regionali e strutture periferiche dello Stato), il supporto alla ricerca e sviluppo tecnologico, la possibilità di programmare e realizzare percorsi formativi.

- A maggio 2014 la Regione, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento riguardante il fondo di garanzia per le energie rinnovabili, ha dato il via libera al fondo stesso: sono stati stanziati 3 milioni a livello regionale per fornire le garanzie che aiuteranno i cittadini e le imprese che decidano di riqualificare energeticamente un immobile o di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili ad accedere ad un prestito bancario.

Difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

- All'interno degli APQ relativi alla Difesa del suolo, risultano terminati 13 interventi, con un investimento complessivo ammonta a 6,4 milioni (5,3 milioni i finanziamenti su bilancio regionale). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: Completamento recupero officiosità idraulica e consolidamento argini circondari idraulici di Arezzo – Montepulciano (1,4 milioni di finanziamento), Realizzazione di briglia a bocca tarata su torrente Scarna a difesa dell'abitato di Gracciano d'Elsa in Comune di Colle Val d'Elsa (1,2 milioni) e Studio di fattibilità per la realizzazione di una banca dati geo-referenziata dei rischi ambientali attraverso strumenti di rilevazione iperspettrale (1,1 milioni).
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Ad aprile 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi per la riduzione del rischio idraulico sul Fosso Salcheto e Canale Val di Seste nel comune di Montepulciano; in tale ambito sono stati impegnati, nel 2010-2013, 646 mila euro (pagati 215 mila).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico e funzionamento e manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, sono stati impegnati, nel 2010-2014, 2 milioni (pagati 531 mila euro); di questi, 203 mila euro riguardano la sistemazione idraulica del fosso Riluogo nel comune di Siena e 150 mila euro interventi di riduzione del rischio idraulico nell'abitato di Montepulciano Stazione.
- Nell'ambito del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico (anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra fine 2009 e inizi 2010 – c.d. Alluvione di Natale – v. oltre), nella provincia di Siena sono stati finanziati 6 interventi per un importo complessivo di 5,4 milioni (finanziati in parte con fondi FAS); tra gli interventi finanziariamente più rilevanti si segnalano la messa in sicurezza idraulica del Borro Grande a difesa dell'abitato nel comune di Gaiole in Chianti (1,8 milioni) e il bypass idraulico dell'invaso del Muraglione nel comune di Abbadia San Salvatore (1,5 milioni). Ai 6 interventi se ne aggiungono ulteriori 4, che interessano anche la provincia di Arezzo, riguardanti interventi urgenti di regimazione idraulica su corsi d'acqua in Valdichiana Aretina e Senese (importo complessivo 810 mila euro).
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e MATTM per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

  E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.
- Approvato a dicembre 2013 il Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. A luglio e a settembre 2014 il Documento è stato rimodulato: in provincia di Siena gli interventi, studi e progettazioni finanziati sono 14 per un totale di 3,5 milioni. Il progetto che prevede il finanziamento più rilevante riguarda il consolidamento della ex discarica in località Poggio Bonello nel comune di Pienza (678 mila euro).

Rischio sismico

- Per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena è stato attivato 1 progetto per un finanziamento di 53 mila euro (37 mila euro le risorse della Regione).
- Nel 2011-2014 sono stati impegnati 277 mila euro (pagati 9 mila) a favore di vari Comuni per indagini di microzonazione sismica, geotecniche e geofisiche sul territorio e interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; tra questi si segnalano 150 mila euro a favore del Comune di San Casciano dei Bagni per un intervento di nuova costruzione e parziale adeguamento riguardante una Scuola materna, elementare e media, cucina e mensa scolastica.

  Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.

Eventi calamitosi e protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2014 sono stati impegnati 897 mila euro (di cui 475 mila pagati).
- Alluvione di Natale: nel 2010 è stata richiesta la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità delle piogge persistenti e alluvionali verificatesi alla fine del 2009 nel territorio della provincia; a marzo è stata effettuata la stima dei danni e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza (successivamente rimodulato). Per la realizzazione di vari interventi quali la risoluzione e mitigazione di situazioni ad elevato rischio idrogeologico, le somme urgenze eseguite dagli enti locali, la concessione di agevolazioni e contributi alle imprese danneggiate dall'alluvione ed ai privati sono state utilizzate risorse regionali, fondi FAS, FEASR, fondi protezione civile e statali (v. sopra); ulteriori risorse sono state inoltre stanziate quali contributi ad aziende extra agricole colpite dall'evento, per agevolazioni alle aziende sul fondo costituito presso FIDI Toscana S.p.A. e per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori montani interessati.
- Richiesto il riconoscimento di eccezionalità delle precipitazioni nevose che dal 7 al 10 marzo 2010 hanno colpito il territorio di alcuni comuni della provincia di Siena.
- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena. A maggio 2012 è stata richiesta la declaratoria di riconoscimento di eccezionalità per l'avversità atmosferica (eccesso di neve) che nel periodo dal 31 gennaio 2012 al 17 febbraio 2012 ha colpito il territorio dei comuni di Trequanda, Montalcino, Pienza, Chianciano Terme, Castiglione d'Orcia, Cetona e San Casciano dei Bagni (danni quantificati in 1,4 milioni).
- Alluvione 2012: dopo gli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012, è stato approvato il piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica (il piano è finanziato sia con risorse regionali ex LR 66/2012, sia con risorse statali ex L 228/2012): nella provincia di Siena sono previsti 11 interventi per un costo complessivo di 9,7 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'adeguamento degli argini in sinistra del torrente Parce e il ripristino dell'immissione del fosso San Savino a protezione dell'abitato di Montallese nel comune di Chiusi per un costo di 2,2 milioni). È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica: la stima dei danni patiti dalle aziende agricole in provincia di Siena ammonta a 7,2 milioni.

  A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture interessate per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.
- Dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali ed intensi eventi meteorologici che nell'ottobre 2013 hanno colpito la Toscana: in Provincia di Siena sono interessati 23 comuni. Per tutte le province interessate la Regione ha effettuato un primo stanziamento di 1 milione per azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza; inoltre è stata approvata la LR 72/2013 che assegna

un contributo straordinario di 3 milioni a favore dei privati colpiti dalle alluvioni. Per tutta la Regione lo Stato a novembre ha stanziato 16,5 milioni; nelle more della effettiva ricezione di queste risorse la Regione, a gennaio 2014, ha deciso di anticiparle nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili.

A gennaio 2014 il MIPAAF ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell'ottobre 2013 nei comuni di Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chianciano Terme, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Poggibonsi, Radicondoli, Rapolano Terme, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, Siena, Sinalunga, Sovicille e Torrita di Siena.

- Dichiarato a febbraio 2014 lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale verificatosi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 per tutto il territorio regionale. In provincia di Siena sono stati colpiti 11 comuni. Per tutte le province colpite, la Regione ha approvato la LR 8/2014 che stanzia 3 milioni per le famiglie che hanno avuto la casa danneggiata dai nubifragi e dalle frane, mentre lo Stato, per l'attuazione dei primi interventi, ha stanziato 16,1 milioni; per la realizzazione degli interventi più urgenti la Regione, ad aprile 2014, ha destinato 17,9 milioni, di cui 12,2 per interventi già previsti nel Documento annuale di difesa del suolo 2014. Nelle more della effettiva ricezione delle risorse statali la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato (8,1 milioni).
- Dichiarato ad agosto 2014 lo stato di emergenza regionale per i fenomeni di emissioni di gas (CO_2 e acido solfidrico) nel comune di Castiglione d'Orcia. A novembre 2014 è stato concesso un finanziamento di 20 mila euro a favore del Comune per acquisto strumentazione, rilevamento e monitoraggio gas.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, per migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza", volto a creare un sistema di comunicazione efficace ed efficiente per rendere conoscibili e comprensibili dalla popolazione i principali contenuti dei Piani di Protezione Civile comunali, in particolare per quanto riguarda la mappatura del rischio del territorio e le misure comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.
- A dicembre 2013 la Giunta ha adottato, al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana, che definisce le modalità dell'intervento del sistema regionale di protezione civile in caso di emergenza, indipendentemente dal livello di gravità dell'evento e dal luogo del suo intervento. A novembre 2014, a seguito delle consultazioni fra gli attori istituzionali del sistema di protezione civile regionale, le Prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, il Piano è stato definitivamente approvato.
- A novembre 2014 è stata approvata la LR 62 che modifica la LR 67/2003 in materia di ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività; in particolare, vengono introdotte disposizioni procedurali volte a garantire la massima accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere per gli interventi necessari al superamento delle emergenze in caso di eventi calamitosi.

  In tale ambito è stata approvata la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio della Toscana: gli interventi in provincia di Siena dichiarati urgenti e ai quali si applicano le disposizioni di accelerazione e semplificazione suddette sono 24 per un finanziamento di 16,1 milioni.

Tutela delle risorse idriche

La Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- All'interno degli APQ relativi alla Tutela delle risorse idriche in provincia di Siena sono terminati 10 progetti, con un investimento complessivo di 11,8 milioni (5,6 milioni le risorse su bilancio regionale). I

progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la Ristrutturazione impianti di depurazione di Ruoti e Bussolaia a Chianciano (2,4 milioni) e l'Impianto di depurazione di Montalcino (1,7 milioni).

- Per attività riguardanti la tutela integrata delle risorse idriche, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Siena sono stati attivati 3 progetti per un finanziamento di 8,3 milioni (2,4 milioni le risorse della Regione); i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il collettamento dei reflui all'IDL di Torrenieri nel comune di Montalcino (lotti I e II per complessivi 7,2 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche è suddiviso nei seguenti sottoprogrammi: a): "Risoluzione carenze idropotabili" comprende 21 progetti, di cui 9 terminati, per un investimento complessivo di 13,7 milioni (circa 4,5 milioni le risorse della Regione); i progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Acquifero Montagnola senese – prelevamento per Siena – Alta Val d'Elsa" (costo 3,6 milioni) e "Adeguamento acquedotto del Luco" nel comune di Siena (costo 1,4 milioni). Da segnalare, sempre nell'ambito del filone a), l'intervento, che riguarda anche la provincia di Pisa, denominato "Alta Val di Cecina – potenziamento acquedotto della Carlina – lotto I" (costo 5,2 milioni – 1,7 milioni le risorse della regione) localizzato nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Radicondoli e Volterra. b) "Eliminazione delle deroghe" previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 13 progetti (11 terminati) per un investimento complessivo di 2,1 milioni (673 mila euro le risorse della Regione); questo programma ha inoltre finanziato un progetto, condiviso con la provincia di Pisa, riguardante Impianti trattamento arsenico (investimento 575 mila euro – risorse regionali 173 mila) nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance e Radicondoli, ed un ulteriore progetto, Impianti trattamento trialometani, con un finanziamento di 355 mila euro (107 mila euro le risorse della Regione) che interessa anche le province di Livorno e Pisa.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Siena sono finanziati 3 progetti per un costo di 893 mila euro (290 mila euro le risorse della Regione).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale di livello regionale, sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone in provincia di Siena sono stati finanziati 2 interventi per un importo di 4,9 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 1,1 milioni – erogate risorse per 475 mila euro).
- Approvato ad aprile 2013 l'Accordo di Programma sottoscritto da Regione, Autorità Idrica Toscana ed Autorità di bacino del fiume Arno per il completamento degli interventi per l'utilizzo ai fini idropotabili delle risorse idriche del sistema Montedoglio - Val di Chiana - Trasimeno nell'ambito del territorio delle Conferenze Territoriali 4 e 6, finalizzato alla realizzazione di nuovi schemi sovracomunali per l'utilizzazione della risorsa idrica proveniente dal completamento dello schema irriguo di Montedoglio e dell'Acquedotto del Vivo.
- Nel 2010 sono stati impegnati 1,2 milioni a favore dell'ATO 5 nell'ambito dell'Accordo integrativo fra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione, Province di Livorno, Pisa, Siena e Grosseto, Comuni del bacino idrografico del fiume Cecina, Comunità montana Val di Cecina, Conferenza di bacino Toscana Costa, AATO 5 (Toscana Costa) e 6 (Ombrone) e ARPAT per il completamento degli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo integrativo stipulato nel maggio 2003 per l'applicazione della Direttiva comunitaria 2000/60/CEE nel bacino del fiume Cecina in qualità di bacino pilota.
- Impegnati e pagati, nel 2012, 2 milioni a favore di Autorità Idrica Toscana per interventi nel territorio degli ex ATO 2 e 6 di cui all'Accordo di programma del 2002 in materia di tutela integrata delle risorse idriche.
- Nell'ambito delle azioni volte a fronteggiare l'emergenza idrica che nel 2012 ha colpito la Toscana, a luglio 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile: il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio idrico prevede, per le annualità 2012-2014, 23 interventi nella provincia di Siena per un costo totale di 14,2 milioni; il progetto

finanziariamente più rilevante riguarda vari interventi di interconnessione di schemi idrici diversi nell'area di Siena (3 milioni). Ai 23 interventi si aggiungono inoltre i progetti riguardanti lo Schema della Montagnola Senese Valdelsa nell'area della Valdelsa senese e fiorentina (2,9 milioni complessivi).

- Si segnala che a luglio 2014 la Regione ha stanziato 4,5 milioni a favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ripartizione dei fondi per la garanzia per la realizzazione di 10 interventi di depurazione nelle province di Grosseto e Siena.

Gestione dei rifiuti

La Regione pianifica le politiche in materia di prevenzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti e sostiene gli incentivi alla raccolta differenziata, con la diffusione di raccolte domiciliari e di prossimità e lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate; investe inoltre risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

- Nell'ambito della LR 69/2011 (norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), in materia di rifiuti è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai Comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A ottobre 2014 è stata approvata la LR 61 riguardante norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti: le funzioni amministrative che la Regione aveva trasferito alle Province vengono riallocate a livello regionale, mentre alle Province rimangono le funzioni amministrative ad esse attribuite dalla legge statale.
- Approvato dal Consiglio regionale, a dicembre 2013, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020; il complesso delle risorse attivabili per l'attuazione del PRB ammonta, nel triennio 2013-2015, a 52,8 milioni. Obiettivi del Piano:
  - riciclo della materia e recupero energetico, attraverso la promozione di politiche industriali finalizzate a sviluppare nuovi settori produttivi nell'ambito dell'economia verde;
  - ruolo più incisivo di governance per la Regione, in collaborazione con le Autorità d'ambito e con gli enti locali, per migliorare l'efficienza organizzativa del sistema di gestione, attraverso l'individuazione di gestori unici capaci di generare sinergie ed economie di scala e di scopo;
  - adeguamento ed ammodernamento dell'assetto impiantistico, anche attraverso la riconversione degli impianti esistenti, per garantire una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati e non; ridimensionamento delle disponibilità impiantistiche necessarie per la gestione dei flussi dei rifiuti previsti, qualora risultino capacità di trattamento in eccesso;
  - gestione dei rifiuti speciali e pericolosi orientata a garantire la salubrità dei territori e la competitività delle imprese toscane; rafforzamento del ruolo della Regione in materia di bonifiche, al fine di operare efficacemente per la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 13,3 milioni (pagati 6,9) a favore di ATO Toscana Sud per interventi in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti (l'ATO Toscana Sud, che ha sede a Siena, opera per tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto).
- Nell'ambito dei bandi riguardanti acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011-2013 sono stati impegnati 304 mila euro (pagati 20 mila) quali contributi per progetti presentati da vari Enti. In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando 2011: tra i vincitori, i Comuni di Gaiole in Chianti, San Gimignano e Siena.
- Nel 2011-2014 sono stati firmati diversi accordi riguardanti la raccolta differenziata; in particolare:
  - A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro:
    - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Scrl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera;
    - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonchè alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati da ciò che non è avviabile alle vetrerie;

- il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.

  - A luglio 2012 la Regione ha firmato il protocollo di intesa con Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo di oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni di gas serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
  - A dicembre 2012 sono state approvate le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
  - A giugno 2014 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e ANCI per promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, incrementare la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi in plastica mista.

- Nel corso del 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 197 mila euro in favore della Provincia di Siena quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
- Per fronteggiare la situazione di criticità della gestione dei rifiuti verificatasi nella regione Calabria, a giugno 2013 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento per 60 giorni di rifiuti agli impianti toscani: gli impianti interessati sono quelli di Massarosa, Abbadia San Salvatore, Poggibonsi, Civitella Paganico e Grosseto per un quantitativo complessivo massimo, nei 60 giorni, pari a 24.000 tonnellate.

Bonifica dei siti inquinati

La Regione pianifica le politiche in materia di siti inquinati da bonificare e integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena è stato attivato il progetto riguardante la bonifica ed il recupero ad uso pubblico dell'area ex Fabbrichina nel comune di Colle di Val d'Elsa (finanziamento 3,4 milioni – 953 mila euro le risorse della Regione).
- Nel 2011 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo del 2009 tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Manciano e Chiusdino, ARPAT, Syndial S.p.A. ed ENI per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano: è prevista la possibilità per gli enti coinvolti di installare sui terreni bonificati impianti fotovoltaici e/o solare termico, previa conferenza di servizi. In tale ambito si segnala il progetto di bonifica in località Le Cetine nel comune di Chiusdino (costo 400 mila euro, finanziamenti interamente regionali). Nel 2010-2013 sono stati impegnati 360 mila euro (pagati 270 mila) a favore di ARPAT per le attività che è chiamata a svolgere in adempimento di quanto previsto nell'Accordo.

  A novembre 2013 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo procedimentale tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Manciano e Chiusdino, ARPAT; Syndial Attività Diversificate S.p.A., ENI S.p.A. e Nuova Solmine S.p.A.
- Approvate a maggio 2012 le finalità ed il contenuto dell'Accordo integrativo all'Accordo definitivo – Prima parte – tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT e Syndial S.p.A. per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area Merse.

Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico

La Regione opera per la riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 477 mila euro (382 mila euro le risorse della Regione).
- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.

- Nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico, nel 2010 sono stati impegnati 220 mila euro (pagati 154 mila) a favore dei Comuni di Poggibonsi e Siena, firmatari dell'Accordo.
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 721 mila euro a favore dei Comuni di Siena e Poggibonsi; gran parte dei finanziamenti sono destinati alla costituzione di un servizio di car sharing elettrico nei comuni suddetti.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni (impegnati 4,5 milioni – pagati 3,8) a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon (c.d. "radon prone areas") identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena sono stati attivati 3 progetti per un finanziamento totale di 913 mila euro (638 mila euro le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il completamento del Centro Visite della Riserva del Pigelleto nel comune di Piancastagnaio (563 mila euro).
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 295 mila euro, pagati 214 mila, a favore della Provincia di Siena per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità.
- Approvato ad aprile 2014 lo schema di Accordo tra Regione, UPI, ANCI, Aziende USL di Arezzo, Siena e Grosseto, Associazioni di agricoltori ed Associazioni ambientaliste per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (Canis lupus) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana; il finanziamento regionale previsto ammonta, per il triennio 2014-2016, a 4 milioni a livello regionale.

Infrastrutture e Mobilità

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,2 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture sul territorio regionale ammonta a 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati).

Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; l'integrazione gestionale tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze; l'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- SGC E78 (Due mari): I lavori sono in corso (risultano ultimati ed in esercizio 127 Km).

  Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (11,8 km per una spesa prevista di 233,7 milioni; lo stato di avanzamento dei lavori è il 23,3%). I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE; risorse previste 247 milioni). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; è in fase di progettazione il lotto 0 Siena-Ruffolo (spesa prevista 100 milioni).

  Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha deciso di partecipare ad una società pubblica di progetto per completare la SGC E78. A maggio 2014 ANAS e le Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno firmato l'accordo per costituire "Centralia", la società partecipata da ANAS (con il 55%) e dalle Regioni (45%) per completare il corridoio autostradale Grosseto-Fano. L'impegno è realizzare la gara d'appalto entro l'anno e di aprire i cantieri entro il 2015. È previsto un project financing da 2,9 miliardi per realizzare 140 chilometri.

  A settembre 2014 sono stati definiti con le Regioni Umbria e Marche gli ultimi aspetti dello statuto della società "Centralia", società pubblica di progetto, incaricata dal Ministero dei trasporti di realizzare il

progetto e reperire le risorse per completare l'infrastruttura. Centralia è stata costituita a novembre 2014 da Toscana, Marche, Umbria, Camere di Commercio e ANAS; la società deve porre le condizioni per partecipare ai bandi di gara Ten-T relativi all'Agenda Multi Annual Call 2014-2020, per ottenere finanziamenti UE.

A ottobre 2011 la "Due Mari" è stata inserita nella rete strategica transeuropea di trasporto TEN-T, rete che consente la possibilità di accedere ai fondi strutturali europei (BEI). E' stato anche proposto di inserire l'infrastruttura tra gli interventi "core network", la rete prioritaria dell'UE, per godere di ulteriori vantaggi finanziari. Il progetto della E78 è parte del corridoio Balcani-Barcellona, di cui il tratto centrale Fano-Firenze-Grosseto-Livorno è considerato il "land bridge", il ponte di terra.

- Nell'ambito degli APQ sulle Infrastrutture di trasporto è terminata la ristrutturazione di aree di servizio a Montepulciano sulla A1 Milano-Napoli (costo 2 milioni).
- Adeguamento e messa in sicurezza del Raccordo autostradale Firenze – Siena

  Sull'Autopalio, grazie all'interessamento della Regione Toscana, è stato aperto il nuovo svincolo di Colle Val d'Elsa Nord (ottobre 2011), con nuove rampe di uscita e di ingresso, una rotatoria di collegamento delle rampe e un nuovo sottopasso (costo di oltre 4 milioni); sono state ripavimentate quattro tratte sulla tangenziale Ovest di Siena e sul raccordo autostradale Siena-Firenze (costo 4 milioni).

  A luglio 2012 è stato approvato l'accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione e ANAS per il coordinamento degli adempimenti di comune interesse per l'adeguamento e la messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze-Siena. ANAS si è impegnata a investire 20 milioni per la Firenze Siena e a marzo 2013, sulla Gazzetta Ufficiale, sono stati pubblicati i primi tre bandi per opere di risanamento del manto stradale, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e sostituzione degli impianti di illuminazione, sostituzione delle barriere di protezione e creazione di aree per le soste di emergenza (importo di circa 5 milioni).

  A settembre 2014 l'ANAS ha assicurato un ulteriore intervento per altri 20 milioni, da realizzarsi nel 2015, per completare il rifacimento del fondo stradale, la sistemazione delle banchine e altri interventi migliorativi lungo l'intera arteria. I lavori sono iniziati quest'anno e il primo lotto è stato concluso a novembre.
- Viabilità regionale: nell'ambito del programma di investimenti sono stati finanziati 27 interventi (24 terminati) con 107 milioni di cui 97 milioni regionali (impegnati 84,7 milioni) sulla SRT 2 Cassia (costo 56,4 milioni; 51,4 milioni regionali, impegnati 38,9 milioni), sulla SRT 429 "Della Val d'Elsa" (costo 45,3 milioni; 43,9 milioni regionali, impegnati) e sul Raccordo tra lo svincolo E78 e l'ospedale di Nottola (costo 5,6 milioni; 1,8 milioni regionali, impegnati).

  In particolare, dal 2010 sono stati impegnati 3,2 milioni (liquidati 2 milioni): 1,9 milioni per la variante tra Poggibonsi e Certaldo SRT 429 e 1,3 milioni per l'innesto sulla SGC E78 della SRT 2 da Isola Darbia fino a Monsindoli.

  A novembre 2014 è stato impegnato 1 milione per mettere in sicurezza la viabilità lungo la SR2 Cassia dopo la chiusura del ponte sul fiume Paglia al km 152,7, danneggiato dal maltempo; il PRIIM permette di trasferire, su richiesta delle Province, risorse già destinate ad altre opere su un intervento urgente per eventi atmosferici. Dopo la chiusura del ponte per instabilità strutturale è stata creata una viabilità alternativa, deviando il traffico sul tracciato della vecchia Cassia.

  A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Il progetto prioritario per la Provincia di Siena, individuato sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, riguarda la SRT 2 Cassia.
- Linee ferroviarie: nell'ambito degli investimenti finanziati con il programma infrastrutture di trasporto degli APQ è terminato un intervento, che interessa anche la provincia di Firenze, relativo al potenziamento infrastrutturale della linea Empoli-Siena-Chiusi (costo 62 milioni di cui 41,3 milioni regionali).
- Aeroporto di Siena: nell'ambito del programma infrastrutture di trasporto è terminato l'intervento di ampliamento della pista e del piazzale dell'aeroporto di Siena Ampugnano (costo 2,2 milioni, tutti regionali).
- Manutenzione strade regionali: dal 2010 al 2014 sono stati impegnati 8,8 milioni (liquidati 8,3 milioni) per il territorio della Provincia di Siena.

  Nell'ambito del programma di manutenzione delle strade statali da parte di ANAS, a maggio 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori e la posa di barriere laterali integrate (per

migliorare la sicurezza e assorbire il rumore) sulla SS 715 Siena-Bettolle, nel tratto Ruffolo-Casetta (costo 800 mila euro).

- Parcheggi: nel 2010-2013 sono stati impegnati 1,4 milioni (tutti liquidati) per parcheggi in Piazza Fratelli Rosselli a Siena, nell'ex area FS a Colle di Val d'Elsa e a largo Gramsci e Piazza Mazzini a Poggibonsi, a Chianciano Terme.
- Sicurezza stradale.
  - Ad agosto 2010, in attuazione del terzo programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati impegnati 734 mila euro (liquidati 300 mila euro): 200 mila euro per realizzare marciapiedi e arredo urbano a Chiusi; 200 mila euro per la manutenzione straordinaria della via Carducci e dell'ex tratto ferroviario compreso tra via Dante e via XX Settembre a Poggibonsi; 47 mila euro per riqualificare via G. Matteotti a Radicofani; 96 mila in favore del Comune di Castelnuovo Berardenga per mettere in sicurezza della viabilità urbana del capoluogo con particolare riferimento alla viabilità pedonale e all'abbattimento delle barriere architettoniche; 111 mila a favore di Monteroni d'Arbia per il progetto integrato di messa in sicurezza dei centri abitati interessati dal tracciato stradale SR n. 2 Cassia e del tratto interno al capoluogo nonché arterie principali; 80 mila euro per realizzare un marciapiede lungo la SP 327 di Foiano nel centro abitato di Torrita di Siena.
  - A dicembre 2012, in attuazione del 4 e 5 Programma annuale del Piano nazionale, sono stati impegnati 1,8 milioni (liquidati 55 mila euro) per 16 progetti, della Provincia e dei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Montepulciano, Monteriggioni, Pienza, Poggibonsi, Radicofani, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, Trequanda e Sovicille (nuove rotatorie, marciapiedi, messa in sicurezza di incroci stradali, percorsi pedonali protetti, piste ciclopedonali). In particolare: 200 mila euro a favore della Provincia di Siena per la Variante di Pienza S.P. 146 "Di Chianciano"; 128 mila per Castelnuovo Berardenga (messa in sicurezza della viabilità urbana della frazione di Casetta - via Baldassarre Peruzzi, via dei Guelfi); 98 mila per realizzare marciapiedi in via XXV Aprile a Cetona; 100 mila per realizzare un nuovo marciapiede e riqualificare il giardino delle mura in via Mangiavacchi a Pienza; 80 mila a favore del Comune della Città di Chiusi per rifare marciapiedi e arredo urbano nel centro di Montallese (3° stralcio); 134 mila euro per sistemare viale Manciati e realizzare il marciapiede (1° stralcio funzionale) a San Casciano dei Bagni; 109 mila per la viabilità ciclopedonale a Monteriggioni; 72 mila per realizzare un marciapiede e mettere in sicurezza la viabilità pedonale in via provinciale sud a Rapolano Terme; 73 mila per riqualificare e mettere in sicurezza alcuni tratti stradali nel Comune Sovicille; 58 mila per riqualificare e mettere in sicurezza parte di via O. Luchini a Radicofani; 10 mila per mettere in sicurezza la strada della Fornace nel Comune di San Quirico d'Orcia; 116 mila in favore del Comune di Colle di Val d'Elsa per mettere in sicurezza pedonale il tratto del ponte di San Marziale e aree limitrofe; 140 mila per realizzare un tratto di pista ciclabile urbana a Poggibonsi, Realizzazione di Tratto di Pista Ciclabile Urbana a Poggibonsi, da via Giardini al Ponte ex Fassati; 100 mila per il progetto MoverSIcuri (nuovi marciapiedi in località Badia a Elmi e Le Mosse) a San Gimignano; 155 mila euro per realizzare una rotatoria lungo la SP38/a tratto Pian delle Fonti nel Comune di Trequanda; 193 mila a favore del Comune di Montepulciano per realizzare marciapiedi nelle frazioni di Tre Berte, Salcheto, Abbadia e Acquaviva. Per il progetto SIRSS (capofila Livorno), che riguarda tutte le Province, sono stati impegnati 200 mila euro.
  - Azioni regionali per la sicurezza stradale: a dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale per individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; a ottobre 211 sono stati impegnati 1,4 milioni (liquidati 188 mila euro) per 16 progetti presentati dalla Provincia di Siena e dai Comuni di Abbadia San Salvatore, Asciano, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Radicofani, Pienza, Poggibonsi, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, Sinalunga Torrita di Siena.
  - A maggio 2013 è stato aperto un bando da 5,1 milioni per progetti provinciali e comunali di miglioramento delle condizioni della viabilità e riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica; in questo ambito a dicembre 2013 sono stati impegnati 1,1 milioni: 148 mila euro in favore del Comune di Colle Val d'Elsa per il consolidamento strutturale e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e restyling del Ponte di Spugna; 22 mila euro per realizzare attraversamenti pedonali rialzati su alcune strade del territorio comunale di Poggibonsi; 60 mila euro a favore del Comune di San Gimignano per interventi di messa in sicurezza della strada comunale di Santa Lucia; 192 mila in favore di Castellina in Chianti per realizzare un percorso pedonale protetto in fregio alla SR 222 da località Crocefiorentina al centro

storico del capoluogo; 100 mila per Siena (razionalizzazione della viabilità nella zona di via Fiorentina miglioramento del percorso pedonale in via Fiorentina tra Palazzo dei Diavoli e via Q. Settano); 54 mila in favore di Castelnuovo Berardenga per completare la messa in sicurezza della viabilità urbana del capoluogo realizzando una nuova rotatoria (SP 484 Del Castello di Brolio); 300 mila a Monteriggioni per realizzare una rotatoria sulla SR 2 Cassia in località Castellina Scalo; 69 mila a Sovicille per realizzare marciapiedi e opere accessorie sui tratti urbani della SP 73 e della SP 37 in località Le Volte Basse; 110 mila per realizzare una passerella pedonale in via I Maggio a Montepulciano in prossimità del "Ponte delle Fontacce"; 49 mila per realizzare un marciapiede lungo la SP146 per Chianciano (via San Gregorio) nel tratto compreso fra via Pian del Mandorlo e via della Cisterna Comune di Pienza.

- Piani urbani della mobilità. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione è stato finanziato il progetto "Scala mobile stazione FS – centro storico di Siena" con un investimento di 8,8 milioni (risorse regionali 1,1 milioni). Sono poi stati finanziati 4 progetti con 3,3 milioni (1,4 milioni regionali): 1,9 milioni (520 mila euro regionali, impegnati) per la realizzazione di due parcheggi scambiatori con la Stazione di Poggibonsi, 1,1 milioni (675 mila euro regionali, impegnati) per riqualificare aree limitrofe alla Stazione di Siena per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e la realizzazione di un nuovo Terminal Bus e 330 mila euro (176 mila regionali; intervento concluso) per un parcheggio scambiatore per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL a San Gimignano.
- Mobilità ciclabile: è stata approvata la LR 27/2012 per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, prevede l'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo (tracciato da definire).

  Piste ciclabili in aree urbane ed extraurbane: a marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi da avviare per lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta; si avvia una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che individui gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. Ad agosto 2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

  Pianificazione: ad agosto 2014 è stato approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana in materia di mobilità ciclabile per fornire uno strumento di raccordo tra la pianificazione regionale e comunale relativa agli interventi per la mobilità ciclistica e promuovere la cooperazione tra Comuni per rendere coerente ed uniforme la pianificazione del sistema di mobilità ciclabile (impegnati 30 mila euro a novembre).

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito nel 20212 è stata firmata un'intesa Regione-ELL che, per il territorio della provincia di Siena, individua risorse (solo in linea programmatica) per 20,4 milioni annui, di cui 14,1 milioni da parte della Regione

  A giugno 2014 è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato a luglio) per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi (sono previsti 1500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno).

  A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013. A novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili).
- Servizi di TPL: nel 2010-2014 sono stati impegnati 99,8 milioni (liquidati 85,6 milioni) per il territorio della provincia di Siena (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, sistema integrato Pegaso). Nel 2010 sono inoltre stati impegnati oltre 568 mila euro (tutti liquidati), contributo una tantum e straordinario per finanziare il riordino delle reti dei servizi di TPL.

  A novembre 2014 la Giunta ha stanziato 146 mila euro per finanziare i servizi di trasporto con l'ospedale di Siena.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di TPL anche dopo i tagli effettuati dal Governo, razionalizzando e riorganizzazione la spesa; a novembre 2012, dopo l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio, sono state inoltre introdotte tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE per gli abbonamenti ai servizi di TPL di competenza della Regione. Nel 2013 sono state stabilite nuove modalità di accesso alla tariffa agevolata: da settembre 2013 gli utenti possono esibire o il tagliando ISEE-TPL o l'attestazione ISEE.

- Nuovi bus: nel 2010 sono stati impegnati 345 mila euro (liquidati) in favore dell'azienda che opera in provincia di Siena per acquistare 2 autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale.

  A dicembre 2012, nell'ambito del Programma statale di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati impegnati 750 mila euro (liquidati) in favore dell'azienda di trasporto pubblico che opera in provincia di Siena, per acquistare 5 autobus in sostituzione di autobus urbani circolanti ed in esercizio da oltre 15 anni, ed appartenenti alla classe ecologica prioritariamente euro zero ed in subordine euro uno.

  A ottobre 2013 è stato approvato un bando per rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane: a dicembre sono state approvate le graduatorie e sono stati impegnati quasi 9,5 milioni per l'azienda che opera anche in provincia di Siena per rinnovare i mezzi urbani (8,1 milioni) e extraurbani (1,4 milioni).

- Servizio ferroviario. A novembre 2012 è stato presentato il piano anti-ritardi sulla Siena – Empoli - Firenze, messo a punto da Regione e Trenitalia e condiviso con i rappresentanti delle istituzioni locali; sono distanziati gli orari di passaggio dei treni alla stazione di Empoli per garantire il loro arrivo puntuale a Firenze. Non sono previste soppressioni ma la revisione del sistema degli scambi e l'anticipo di pochi minuti di alcune partenze per regolarizzare la circolazione ferroviaria.

  A settembre 2013 la Giunta ha approvato alcuni interventi per razionalizzare, velocizzare e modernizzare il servizio per il 2014, tra cui la riorganizzazione del servizio sulla Siena - Buonconvento (riduzione di una coppia di treni, in considerazione della bassissima frequentazione e presenza di servizi alternativi nella fascia oraria interessata), la rimodulazione del servizio veloce Siena – Firenze con la soppressione di un treno e la riorganizzazione del servizio sulla tratta Empoli – Siena con riorganizzazione nella fascia oraria corrispondente.

  A ottobre 2014 è stata riaperta la tratta Buonconvento-Montepescali della ferrovia Siena-Grosseto, interrotta da un anno dopo un'alluvione.

  Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare al contratto con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 milioni, 80 di Trenitalia e 20 milioni della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate). La Regione firmerà il contratto con Trenitalia solo se contestualmente sarà rinnovato l'accordo quadro con RFI, proprietaria delle infrastrutture, e se saranno garantiti miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

  É in corso la definizione con RFI dell'intesa preliminare alla firma dell'accordo quadro, propedeutica al rinnovo del contratto ponte con Trenitalia, in vista della futura gara per l'assegnazione del servizio (per cui è stato pubblicato un avviso nella gazzetta europea a settembre 2014).

  Linee ferroviarie minori: a giugno 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le prime azioni per il 2014 per valorizzare le linee ferroviarie minori; a luglio è stato approvato un bando sperimentale da 40 mila euro, 8 mila per linea, rivolto a Comuni, Province e associazioni per la presentazione di progetti di valorizzazione e promozione per alcune linee tra cui la linea Siena-Grosseto (a ottobre 2014 sono stati impegnati 8 mila euro su un costo 10 mila euro, per il progetto "sienagrossetointreno" dei Comuni di Civitella Paganico, Comuni di Monteroni d'Arbia, Grosseto, Siena).

- Nuovi treni. Prosegue l'attuazione del programma di rinnovo del materiale rotabile con carrozze Vivalto di ultima generazione: a novembre 2014 risultano consegnate 147 carrozze a doppio piano di nuova generazione, parte della fornitura di 150 carrozze programmata nel contratto fra Trenitalia e Regione (il 70% per cento delle corse saranno garantite da nuovi treni). I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione.

  Sempre entro il 2014 è prevista la stipula di una convenzione con l'attuale gestore dei servizi per l'acquisto da parte della Regione di 10 treni diesel per le tratte 'minori' non elettrificate tra cui la Grosseto-Siena-Firenze e la Chiusi-Siena.

- Progettazione: a ottobre 2010 la Giunta ha deciso di dare impulso alla realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (di importo inferiore a 500 mila euro) finanziando i costi dei servizi di architettura e ingegneria per appalti di lavori pubblici. Nel 2011, in provincia di Siena, sono stati impegnati 125 mila euro in favore dei Comuni di Castellina in Chianti (17 mila; realizzazione di un percorso pedonale protetto in fregio alla SR.222 da Loc. Crocefiorentina al centro storico del capoluogo), Castelnuovo Berardenga (18 mila; riqualificazione dell'area mercatale del centro storico del capoluogo in Piazza Marconi, via Chianti, via Fiorita, vicolo delle Rose e Piazza Citernesi), Monteriggioni (25 mila; realizzazione di viabilità ciclopedonale in loc. San Martino e Tognazza), Rapolano Terme (22 mila; realizzazione marciapiede per la sicurezza pedonale su via Provinciale Sud), Torrita di Siena (6 mila; realizzazione di marciapiede lungo la S.P. 327 di Foiano), Montepulciano (14 mila; realizzazione di marciapiedi nelle frazioni di Tre Berte, Salcheto, Abbadia e Acquaviva), Poggibonsi (4 mila; sistemazione piani viabili e manutenzione strade urbane ed extraurbane), San Casciano dei Bagni (7 mila; ampliamento della sede stradale di Via Monticchiello), San Gimignano (12 mila; sistema centralizzato di segnalamento e indirizzamento verso le aree di parcheggio di San Gimignano in tutto il territorio comunale).
- Alta Velocità Regionale: nel 2010 sono stati attivati i "Regiostar", per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione; il servizio è attivo sulla linea Siena-Firenze.
- Infomobilità: sono stati finanziati, anche con risorse POR CReO 2007-2013 il progetto "Colle infomobilità" del Comune di Colle Val d'Elsa (costo 409 mila euro; 205 mila euro regionali, impegnati a dicembre 2012) per il controllo dell'acceso nella ZTL (installazione di un sistema automatico di controllo degli accessi) e per un sistema di sosta 'intelligente' (sensori wireless rilevano la presenza del veicolo e trasmettono le informazioni al parcometro; per pagare il parcheggio si deve solo digitare il numero dello stallo di sosta) e il progetto "Poggibonsi -I- Mobility" del Comune di Poggibonsi (costo 300 mila euro; 150 mila euro regionali, 110 mila impegnati a dicembre 2012) per l'installazione di 6 postazioni di rilievo del traffico, l'installazione di sistemi per il monitoraggio dell'accesso alle aree ZTL e la costituzione di una sala di controllo).

  Sono stati inoltre impegnati 61 mila euro (liquidati 28 mila) per aggiornare il grafo strade e i numeri civici 48 mila euro (19 mila euro liquidati; costo del progetto 96 mila euro) in favore del Comune di Siena e 13 mila euro (9 mila euro liquidati costo 33 mila euro) in favore del Comune di Poggibonsi.

Politiche per il governo del territorio

Pianificazione del territorio e tutela del paesaggio

- A novembre 2014 è stata approvata la LR 65/2014 di riforma delle norme sul governo del territorio; la legge regola le attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma definisce in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale.

  La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale; il regolamento, emanato a novembre 2013, definisce i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.
- Piano paesaggistico: a luglio 2014 il Consiglio ha adottato l'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico" che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le "invarianti strutturali" di tutto il territorio e i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20. La modifica di giugno della proposta di deliberazione al Consiglio, elaborata dalla Giunta, approva un "Piano cave" per salvaguardare le vette e le creste delle Apuane oltre i 1200 metri: non ammette l'apertura di nuove cave nell'area di protezione interclusa al parco ma consente, in alcuni casi, di riattivare cave dismesse da non oltre venti anni e ampliare quelle esistenti; altro obiettivo, da realizzare entro il 2020, è lavorare in loco il 50% del materiale estratto.

Nel 2012-2013 si è svolto il tour "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano.

Da dicembre 2014 è in corso una revisione del testo in risposta alle osservazioni da parte delle associazioni degli agricoltori per valorizzare ancora meglio l'agricoltura. Il Piano paesaggistico valorizza il settore agricolo tutelando il territorio agricolo contro l'eccessiva urbanizzazione, prevede il recupero delle aree già agricole ricolonizzate da arbusteti o boschi, promuove la qualità dei paesaggi rurali e prevede l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
- A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione ai sensi della LR 1/2005 e per la collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro (liquidati 180 mila euro; costo totale 500,2 mila euro), 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.
- Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio con il recupero delle aree compromesse e degradate. A fine dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge su cui applicare le procedure semplificate previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono stati impegnati 103 mila euro (dicembre 2013; costo totale 172 mila euro). I Consigli comunali comunicano alla Regione le aree individuate per il loro recepimento nel Piano Paesaggistico; gli interventi per recuperare e riqualificare tali aree non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sono semplificati i procedimenti paesaggistici).

  A ottobre 2014 è stata firmata l'intesa con il MIBACT che semplifica le procedure: non occorre più il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sulla base di procedure e ricognizioni coordinate tra Regione e MIBACT) per 32 interventi in aree riconosciute come gravemente compromesse e degradate perché destinati a riqualificare l'edificato esistente (sono esclusi i centri storici) e per le aree di pertinenza fluviale, di laghi, fascia costiera e boschi per cui sia verificata la non sussistenza del valore paesaggistico.
- Bando in materia di paesaggio del 2011: le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio. Nel 2012 sono state firmate le convenzioni con i soggetti interessati e sono stati impegnati 93 mila euro (liquidati 34 mila euro) per i progetti dei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Monteroni Arbia (8 mila euro), Rapolano Terme (22 mila euro), Torrita di Siena, Castiglione d'Orcia (20 mila euro).
- Progetto di rigenerazione urbana "Chianciano": il progetto prevede il rilancio economico e territoriale della città di Chianciano. A dicembre 2013 la Giunta ha preso atto degli impegni assunti dal Comune di Chianciano nel Piano strutturale per la realizzazione degli interventi del progetto di rigenerazione urbana "Progetto Chianciano" e ha stanziato 400 mila euro (poi impegnati) a favore del Comune di Chianciano Terme, quale contributo per realizzare le opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse agli interventi di rigenerazione urbana; è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e il Comune di Chianciano che stabilisce modalità e tempi di liquidazione dei contributi.

  A dicembre 2013 la Giunta ha inoltre individuato il progetto pilota "Chianciano" tra gli interventi strategici che possono beneficiare delle risorse del Fondo di progettazione e a giugno 2014 lo ha approvato; sono disponibili 380 mila euro per la redazione dello studio di fattibilità del Masterplan, documento strategico per delineare un insieme di progetti finanziabili che consentano di superare il declino delle attività economiche e il degrado del patrimonio edilizio; ad aprile 2014 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione e il Comune di Chianciano.

  Il "Progetto Chianciano" è stato presentato alla borsa immobiliare internazionale di Cannes (marzo 2014) e alla Fiera per lo sviluppo del patrimonio italiano di Milano (giugno 2014).

  A ottobre 2014 è stato pubblicato il bando di gara per la redazione dello studio di fattibilità a supporto del Masterplan per la riqualificazione urbana e la rivitalizzazione del tessuto socio-economico del Comune di Chianciano.
- Nell'ambito delle attività e degli interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica, sono stati impegnati e liquidati in favore della Provincia di Siena 4 mila euro (in totale impegnati 10 mila euro) per implementare il DB Topografico/Censimento sul campo o recupero dati esistenti, relativi a

informazioni su edifici presenti nel DB Topografico, con confronto e verifica dei rispettivi dati catastali ed aggiornamento tramite il MUDE, e sperimentare l'inserimento di metadato nell'ambito del repertorio nazionale dati territoriali.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

- Dopo l'approvazione a febbraio 2014 della proposta di delibera presentata dalla Giunta, a novembre 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR). Il Consiglio ha inoltre approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a presentare quanto prima una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del SSR, con particolare attenzione all'attuale assetto delle Aziende e degli Enti mantenendo il livello e la qualità dei servizi erogati e realizzando contestualmente una ottimizzazione delle risorse, attraverso una ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure.

  Il nuovo Piano per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi.

  Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

  In totale le risorse stanziate sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 milioni (13.583 milioni parte sanitaria, 484 milioni parte sociale) più 333 milioni di risorse statali attese (290 milioni parte sanitaria e 43 milioni parte sociale).

Politiche sanitarie

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano.

In questi anni la Regione Toscana ha messo in atto una serie di iniziative per ridisegnare l'organizzazione del sistema sanitario toscano sia sul versante dell'appropriatezza che su quello della semplificazione e del controllo della spesa. A partire da giugno 2012 è stata rinforzata l'azione di efficienza che ha portato al mantenimento della riduzione dei costi di produzione di oltre l'1% annuo.

Nell'ambito delle politiche regionali per la razionalizzazione della spesa sanitaria, approvata a maggio 2014 la LR 26 che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale (ESTAR). Questo nell'ambito della politica regionale che pone particolare attenzione al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi per garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi oltre ad una maggior razionalizzazione delle risorse. Con l'ESTAR si prevedono 3 articolazioni corrispondenti alle attuali Aree vaste; l'ESTAR continuerà a svolgere le funzioni già previste per gli ESTAV ma perseguendo azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Tutto questo permetterà di risparmiare circa 100 milioni l'anno.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Di rilievo, nell'ambito dell'integrazione ospedale territorio, la sottoscrizione a settembre 2013 dei "Patti territoriali" con i Comuni e le Aziende sanitarie che ridefiniscono il ruolo dei piccoli ospedali sul territorio regionale migliorandone il livello qualitativo e i servizi offerti ai cittadini (protocollo di intesa approvato a ottobre 2013).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Quest'ultimo Piano prevede interventi per totali 3,3 miliardi con un finanziamento complessivo 2011-2013 di 650 milioni oltre a 120 milioni di risorse straordinarie. Ulteriori 150 milioni. destinati per il 2014.

Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

- A febbraio 2014 approvate le Azioni prioritarie per il 2014 nell'ambito del sistema socio sanitario regionale fra cui il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, il rafforzamento della continuità ospedale territorio e dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di un approccio di genere alla salute dei cittadini, il miglioramento gestionale delle liste di attesa, la promozione della ricerca. Atti specifici sono stati adottati per quanto attiene la salute di genere e l'oncologia.
- Dopo l'avvio a marzo 2014 di un percorso consiliare di riassetto delle SdS, a luglio 2014 sono state approvate le LR 44 e 45 che modificano l'organizzazione sociosanitaria della Toscana, realizzando una maggiore integrazione fra i due settori, e superano l'esperienza delle Società della Salute introducendo una governance articolata su più livelli.
- La Regione Toscana considera ormai da anni il sistema di valutazione della performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere uno strumento di governo del sistema sanitario regionale essenziale, in cui gli orientamenti strategici di lungo periodo sono monitorati congiuntamente con gli obiettivi di breve periodo e dove il governo della spesa è integrato con le misure di risultato al fine di evidenziare il valore prodotto per il prodotto per il cittadino. Per il 2013 le perfomance delle Aziende sanitaria e ospedaliera di Siena sono:
  - L'Azienda sanitaria di Siena nel complesso registra una buona performance anche se si evidenziano alcuni margini di miglioramento. L'Azienda mostra un risultato inferiore a quello regionale per quanto riguarda gli screening oncologici. Sul versante dell'attività ospedaliera, l'Azienda mostra una buona capacità di governo della domanda, con un tasso di ospedalizzazione che si attesta su 136 ricoveri per 1.000 abitanti ma registra bassi livelli di efficienza per l'attività di ricovero, con l'indice di performance della degenza media più elevato a livello regionale. Sul pronto soccorso l'Azienda consegue buoni risultati. Sul percorso materno infantile emerge un quadro positivo relativamente all'assistenza al parto e margini di miglioramento su fronte dell'attività del consultorio. Per quanto riguarda l'assistenza territoriale positivi i dati sulla presa in carico dei pazienti con patologie croniche. Positivo anche il numero dei corsi AFA attivati nel 2013. Per quanto riguarda la farmaceutica la spesa pro capite presenta un valore inferiore a quello regionale. Margini di miglioramento si segnalano in particolare sull'efficienza prescrittiva.
  - L'Azienda ospedaliera senese presenta una performance complessivamente in miglioramento rispetto al 2012, pur mostrando ancora alcuni punti di debolezza. Mostra risultati molto positivi rispetto alle attrazioni extraregionali mostrando la migliore performance. Rispetto alla valutazione dell'attività di ricerca, l'Azienda presenta una performance buona. Aumenta l'efficienza di utilizzo dei posti letto e migliora l'indice di performance della degenza media anche se rimane elevato. Pur avendo un risultato positivo nella gestione del rischio clinico, esistono margini di miglioramento. Il percorso materno infantile rimane un ambito problematico con una percentuale di parti cesari tra le più elevate a livello regionale e in aumento rispetto al 2012. Il pronto soccorso nel complesso mostra buoni risultati e sul versante della farmaceutica si registrano ottimi risultati sull'efficienza prescrittiva.

- Nel 2010-2014 le risorse trasferite dalla Regione alle Aziende sanitaria e ospedaliera per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria per la provincia di Siena ammontano a:

(Importi in migliaia di euro)

	Livello di assistenza	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ASL Siena	Prevenzione collettiva	14.583	14.952	14.221	12.998	7.689	64.442
	Territoriale	141.301	149.919	141.606	131.820	81.500	646.147
	Ospedaliera	126.950	125.584	118.973	112.408	64.585	548.501
	Totale	282.834	290.455	274.780	257.226	153.774	1.259.090
AOU Siena	Prevenzione collettiva	12.886	10.789	7.934	8.672	4.654	44.935
	Territoriale	128.907	107.215	79.071	81.224	49.339	445.756
	Ospedaliera	101.716	90.751	67.840	68.446	39.099	367.852
	Totale	243.509	208.755	154.844	158.434	93.092	858.543
ESTAV area sud est	Prevenzione collettiva			6.596	5.289	3.475	15.360
	Territoriale			69.355	54975	36.834	161.165
	Ospedaliera			55.204	46.176	29.189	130.570
	Totale			131.155	106.440	69.498	307.095

A questi si aggiungono i 67,3 milioni impegnati nel 2010-2014 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta sud est.

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana.
  - Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, per l'Azienda sanitaria Siena, sono stati approvati 43 progetti per un costo complessivo di 113 milioni (21,8 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

  Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:
  - Acquisto immobile per uffici amministrativi 15,6 milioni;
  - Riorganizzazione del presidio socio sanitario S. Gimignano 14,2 milioni;
  - Costruzione di un distretto socio-sanitario a Siena zona nord 10 milioni;
  - Vari interventi di piccola entità - rinnovo del patrimonio immobiliare 2008-2010 6,5 milioni;
  - Costruzione di un distretto socio-sanitario a Siena zona sud - completamento 6,5 milioni;
  - Riorganizzazione del presidio Ospedaliero dell'Amiata 6,4 milioni;
  - Piano di adeguamento SERT Val d'Elsa e Val di Chiana 5,8 milioni;
  - PO Poggibonsi - Progetto di umanizzazione e ristrutturazione Pronto Soccorso 4,4 milioni;
  - Programma acquisti tecnologie sanitarie 2011-2013 3,8 milioni;
  - Rinnovo e adeguamento parco tecnologico 3,2 milioni;
  - Rinnovo diagnostiche pesanti 3,2 milioni;
  - Vari interventi di piccola entità - rinnovo del patrimonio immobiliare 2011- 2013 3,1 milioni;
  - Adeguamenti vari HW e SW e ristrutturazione rete fonia 3 milioni;
  - Sistema RIS-PACS 2,5 milioni;
  - Riqualificazione del presidio sanitario di Chiusi 2,1 milioni;
  - Piano rinnovo tecnologie (2 Mammog. Dig, 1 DR per PS, 3 portatili radiol, 1 RMN 0,2 T) 2,1 milioni;
  - Progetto chirurgia mininvasiva 1,6 milioni;
  - Interventi di adeguamento antincendio di edifici 1,5 milioni;
  - Riorganizzazione PO Poggibonsi (trattasi di vari interventi) 1,4 milioni;
  - Programma acquisti app. sanitarie 2008 - completamenti 1,4 milioni;

- Riqualificazione PO Abbadia SS (Fase 3) 1,3 milioni;
- Costruzione di piazzole per elisoccorso 1,2 milioni;
- Informatizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici 1,2 milioni;
- Potenziamento e riorganizzazione attività di sterilizzazione 1,1 milioni;
- Riorganizzazione del PO di Montepulciano 1 milione;
- Potenziamento e aggiornamento SW 1 milione;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Siena per un contributo regionale di 3,3 milioni impegnati e pagati nel 2012.

o Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, per l'Azienda ospedaliera universitaria senese, sono stati approvati 36 progetti per un costo complessivo di 81 milioni (16,5 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:

- Rinnovo tecnologie sanitarie piano ESTAV (1 PET-TC, 1 Acceleratore lineare, 1 Neuroangiografo digitale, 1 Gamma camera, 1 Mammografo digitale, Accessori per PET-TC, 1 Mammografo digitale portatile) 9,6 milioni;
- Antincendio lotto 2 6 milioni;
- Acquisizione di Tomoterapia 5,5 milioni;
- Nuovo DEA - Acquisto e installazione arredi e attrezzature 4,6 milioni;
- Completamento opere edili nuovo DEA compreso opere accessorie 4,3 milioni;
- Rinnovo tecnologie aziendali (FASE 1) 3,8 milioni;
- Adeguamento rete elettrica 3,4 milioni;
- Rinnovo tecnologie aziendali (FASE 2) 3,3 milioni;
- PO Le Scotte – Adeguamento antincendio FASE A 3,1 milioni;
- Ristrutturazione nefrologia e dialisi 3 milioni;
- Settore clinico assistenziale (Day Hospital e Day Service, UTC,Spogliatoi annessi a tali servizi, Day Hospital Oncoematogico, Posta pneumatica 3 milioni;
- Robot per chirurgia mininvasiva 2,9 milioni;
- Settore attività diagnostiche - Ristrutturazione Radiologia e realizzazione endoscopia 2,5 milioni;
- Laboratorio biotecnologico a contaminazione controllata 2,4 milioni;
- Rete informatica hardware e software 2,3 milioni;
- Allestimento sale operatorie ortopedia e neurochirurgia 2,2 milioni;
- Ristrutturazione area di Terapia Intensiva e Sub Intensiva 2,2 milioni;
- Realizzazione Day surgery e chirurgia ambulatoriale 2 milioni;
- Settore attività laboratoristiche - messa a norma laboratorio di anatomia patologica e Officina Trasfusionale 2 milioni;
- Rinnovamento parziale parco ecografi 1,9 milioni
- PO Le Scotte – Adeguamento antincendio FASE B 1,8 milioni;
- Forniture di attrezzature e servizi 1,7 milioni;
- Acquisizione angiografo 1,5 milioni;
- Acquisizione nuova TC 1,5 milioni;
- Ristrutturazione ematologia (reparto degenze e post trapianti, day hospital e laboratori) 1,1 milioni.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario nell'Azienda ospedaliera universitaria senese per un contributo regionale di 2 milioni impegnati e pagati nel 2012.

- Il programma Interventi sanitari strategici del Programma straordinario degli investimenti della Regione ha finanziato il progetto, concluso, (investimento di 29,8 milioni, risorse regionali impegnate 15,7 milioni) per il supporto al piano di riqualificazione dell'Azienda ospedaliera senese.
- Nel 2010 impegnati 14,7 milioni (pagati 7,7) per il programma di interventi per il completamento strumentale e strutturale della sanità che interessano l'acquisto e l'istallazione di TAC ad Abbadia San Salvatore, il PO di Montepulciano e il PO di Le Scotte.

Assistenza ospedaliera

L'obiettivo della Regione è quello di avere una rete ospedaliera moderna, specializzata e tecnologicamente avanzata, organizzata per far fronte alle patologie acute e che operi efficacemente in stretto collegamento con il territorio.

- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione e Comuni di San Marcello Pistoiese, Volterra, Portoferraio, Abbadia San Salvatore, Bibbiena, San Sepolcro, Cortona, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Castel del Piano, per la ridefinizione delle funzioni dei piccoli ospedali.
- Nel luglio 2014 firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Sindaci della Valdichiana e Azienda sanitaria per la riorganizzazione dell'ospedale di Nottola nel comune di Montepulciano, che contiene le principali direttrici di azione per l'incremento dell'efficienza ospedaliera e il miglioramento nell'appropriatezza.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 600 mila euro, impegnati 50 mila per Siena). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Nel 2010 sono stati erogati 2,9 milioni per il potenziamento della Rete Neonatologica regionale; 308 mila euro la quota destinata all'Azienda ospedaliera di Siena per la creazione di 2 nuovi posti letto di terapia intensiva.
- Nel 2011 impegnati e pagati 960 mila euro per la gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale - tutela del diritto di accesso dell'assistito.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie e/o ospedaliere, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (80 mila euro, impegnati e pagati, per l'Azienda ospedaliera di Siena).

Assistenza territoriale

L'obiettivo è quello di fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare il ricovero dei pazienti prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. L'assistenza territoriale è un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'approccio di numerose figure professionali sanitarie e socio-sanitarie, e si avvale dell'integrazione con i soggetti del terzo settore attivi nelle comunità locali.

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 6,2 milioni (interamente pagati) di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Siena, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nel 2010-2013 impegnati 1,1 milioni (pagati 961 mila euro) per progetti relativi alle azioni per la sanità di iniziativa.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 183 mila euro (interamente pagati), a favore delle Aziende sanitaria e ospedaliera di Siena, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 859 mila euro all'Azienda sanitaria di Siena.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,1 milioni (interamente pagati), a favore delle Aziende sanitaria e ospedaliera di Siena, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 73 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Siena.

  Per la copertura degli oneri derivanti dall'adeguamento dei sistemi informativi dei medici e dei pediatri nel 2012 sono stati impegnati 7,5 milioni in favore degli ESTAV (1,7 milioni impegnati per l'ESTAV Sud Est – pagati 842 mila euro).

- Nell'ambito dello sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti impegnati e pagati nel 2011 920 mila euro. Per la provincia di Siena impegnati 72 mila euro.
- A luglio 2014 approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 che entro la fine del 2014 le porterà dalle attuali 12 a 6 (Viareggio, Livorno, Arezzo, Siena, Firenze e Pistoia), per poi arrivare a 3 entro il 2016. Destinati 100 mila euro per il 2014-2015 a favore di ESTAV centro, per supportare le Aziende sanitarie nella predisposizione delle progettualità e nell'avvio della fase transitoria di riorganizzazione. Adeguato il sistema informativo in conseguenza della riorganizzazione delle centrali di Firenze e Prato.
- Case della salute
  - Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. Per l'Azienda sanitaria di Siena sono stati impegnati 705 mila euro per i progetti di Abbadia San Salvatore, Siena, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa e Sinalunga.
  - A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (214 mila euro impegnati all'Azienda sanitaria di Siena). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.
- Cure intermedie e non autosufficienza. Nel 2010-2014 impegnati 22,8 milioni (pagati 19,5) per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave).
- Accessibilità
  - Approvato nel gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.
  - Nel 2010-2014 sono stati impegnati 988 mila euro, pagati 610 mila, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Siena.
- Sanità in carcere. Gli interventi effettuati dalla Regione in questo settore sono: percorsi alternativi e reinserimento (interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per detenuti con problemi di dipendenza, e detenuti negli ospedali psichiatrici), assistenza in carcere (assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere, percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario) e salute in carcere (interventi per garantire ai detenuti il diritto ad un'assistenza sanitaria pari a quella dei cittadini liberi).
  - Nel 2010 nell'ambito delle misure per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari, dell'O.P.G. di Montelupo Fiorentino e del Centro Clinico Don Bosco di Pisa, impegnati e pagati 3,3 milioni. Per la provincia di Siena impegnati 247 mila euro.
  - Nel 2010-2011 impegnati e pagati 1,6 milioni assegnati dal MEF alla Regione per il finanziamento degli oneri del personale operante nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, relativamente agli anni 2007-2010, a favore delle Aziende sanitarie toscane nelle quali è ubicato un Istituto penitenziario dotato di presidio tossicodipendenze; per la provincia di Siena impegnati 80 mila euro.
  - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcoldipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro. A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcoldipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (39 mila per l'Azienda di Siena).
  - Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, UPI Toscana, Tribunale di sorveglianza di Firenze, Tribunale per i minorenni di Firenze e Tribunale per i minorenni di Genova, finalizzato al coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario.

Ricerca e innovazione in sanità

L'obiettivo della Regione è favorire l'integrazione e le collaborazioni tra le imprese e il sistema della ricerca, di valorizzare il "sistema di raccordo" già presente sul territorio (parchi scientifici-tecnologici, incubatori di impresa, ecc) e di attrarre nuovi investimenti.

- A gennaio 2009 è stato sottoscritto il protocollo di intesa fra Regione, Università toscane e Aziende Ospedaliere di Firenze, Pisa e Siena, che prevede l'istituzione di un Ufficio regionale dei brevetti in ambito biomedico e farmaceutico: il finanziamento regionale consente alle Aziende ospedaliere di acquisire la proprietà delle quote, già di competenza universitaria, di brevetti con interesse e possibilità di sviluppo in campo biomedico e farmaceutico. Per i primi due anni di attuazione del protocollo sono stati impegnati e pagati 57 milioni (16 milioni per l'Azienda ospedaliera di Siena, impegnati nel 2010 e 2011). L'accordo è stato rinnovato anche per il 2011 con lo stanziamento complessivo di 28,5 milioni (impegnati), 8 per l'Azienda ospedaliera senese.
- Nell'ambito del "Bando di ricerca finalizzata 2009 e 2010" del Ministero della salute nel 2011-2012 sono stati impegnati 1,3 milioni (1 pagati) a favore dell'Azienda ospedaliera universitaria senese per progetti di ricerca di area clinico-assistenziale e di area biomedica.
- A giugno 2011 è stata approvata la prosecuzione del progetto dell'Azienda ospedaliera di Siena "Sviluppo di un vaccino efficace contro il tifo per i Paesi in via di sviluppo". Per la sua realizzazione sono stati assegnati complessivamente 2,4 milioni (700 mila euro già impegnati nel 2009 e 1,7 milioni impegnati e pagati nel 2011).

Prevenzione

L'obiettivo dell'amministrazione regionale in materia di prevenzione è migliorare lo stato di salute e di benessere della collettività dei cittadini. A tal fine la Regione agisce con politiche di prevenzione collettiva in tutti i settori: prevenzione nei luoghi di lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, sanità pubblica veterinaria, medicina legale e medicina dello sport.

- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia". A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'ESTAV Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (19 mila euro per l'Azienda di Siena, pagati 16 mila).
- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 336 mila euro per la Promozione della salute. Approvato il progetto "Creatività è salute": per la provincia di Siena impegnati 19 mila euro.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute sono stati impegnati 270 mila euro (interamente pagati) per sostenere per il triennio 2011-2013 il progetto dell'Azienda ospedaliera senese "Tutela dei lavoratori ex esposti ad amianto".
  - Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2010-2013 sono stati impegnati 176 mila euro, interamente pagati, per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Siena.
  - Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie (142 mila euro impegnati, pagati 121 mila, per l'Azienda senese).
  - Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 105 mila euro (pagati 47 mila) e 56 mila euro (pagati 16 mila) per l'Azienda sanitaria di Siena.
  - In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud", presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (140 mila impegnati – 71 mila pagati per l'Azienda di Siena).

- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre 2011 sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 242 mila euro le risorse impegnate e pagate per l'Azienda sanitaria di Siena.

Altri interventi in sanità

- Donazioni e trapianti
  - Approvato, nel maggio 2014, lo schema di accordo di collaborazione per il periodo 2014-2016 tra Regione e Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Toscana (A.D.I.S.C.O.), Asociazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule Toscana (A.I.D.O.), Associazione Donatori Midollo Osseo TOSCANA (A.D.M.O.), Volontariato Italiano Trapiantati Epatici TOSCANA (V.I.T.E. Onlus), Associazione Nazionale EmoDializzati TOSCANA (A.N.E.D.), Associazione CardioTrapiantati Italiani Siena (A.C.T.I.), Associazione Italiana Donne Medico Firenze (A.I.D.M.), Associazione Toscana Trapianto di Organi Toscana (A.T.T.O.), Associazione Trapiantati Renali Siena (A.T.RE.S.) e Associazione Trapiantati Careggi Firenze (A.T.C.) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della donazione e al supporto delle persone trapiantate o in attesa di trapianto.
  - Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 2,4 milioni in favore delle Aziende sanitaria e ospedaliera di Siena.
- Salute mentale. Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale nel 2010-2012 sono stati impegnati 201 mila euro, pagati 71 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Siena; di questi 71 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".
- Dipendenze
  - Approvato, nel settembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Arcat toscana, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche.
  - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 321 mila euro impegnati (pagati 208 mila) nel 2011-2013 per la provincia di Siena.

Governo clinico delle attività

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati e pagati 2,3 milioni, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

Politiche sociali

In ambito sociale, la Regione realizza interventi e servizi a favore di minori e famiglie, famiglie in difficoltà (sostegno alle famiglie numerose), giovani, detenuti e ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Le politiche sono rivolte a ridurre e rimuovere i fattori che possono provocare disagio ed esclusione sociale, al fine di favorire la piena affermazione dei percorsi di inclusione sociale e per il benessere delle persone. Per gli interventi in materia sociale, i percorsi realizzati dalla Regione si caratterizzano per una costante azione di raccordo, coordinamento e relazione con i soggetti territoriali che costituiscono la rete per la gestione, l'erogazione e il supporto alle prestazioni e agli interventi sociali e socio-sanitari: Comuni, Società della salute, Aziende sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, FF.OO., Procure, Prefetture e Tribunali.

Sistema regionale dei servizi sociali

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà, disuguaglianze, inclusione sociale.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 8,7 milioni (pagati 7,4) destinati alle Zone distretto della provincia di Siena per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Caritas Delegazione regionale toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione

sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.

- Approvato, nel novembre 2013 un protocollo di intesa tra Regione e tutte le Province per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale regionale e degli osservatori sociali provinciali; i soggetti firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un piano di lavoro concertato con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali.
- Approvato, nel luglio 2014, un'integrazione del precedente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana del 2013, il "Programma di accompagnamento alle trasformazioni delle reti di servizio in materia sociosanitaria e socioassistenziale – Azioni in materia sociale. Annualità 2014 – 2015".

Politiche per la famiglia

La Regione promuove interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

- Approvato nel luglio 2013 lo schema tipo di convenzione tra Regione e soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà; impegnati 409 mila euro (pagati 280 mila).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Siena per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2014 sono stati impegnati 853 mila euro (pagati 782 mila).
- Nell'agosto 2013 è stata approvata la LR 45 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. La Regione con l'attuazione di questa legge ha inteso integrare ed implementare il sistema già attivo di interventi sociali volto a promuovere e garantire diritti di cittadinanza e qualità della vita. Da ottobre 2013 al 31 gennaio 2014 nella provincia di Siena le istanze inoltrate per contributi relativi ai nuovi nati sono state 847, ai disabili 287 e alle famiglie numerose 195. Nel 2013-2014 impegnati 1,1 milioni (quasi interamente pagati) di cui 128 mila euro per i disabili (numero contributi 183) e 361 mila euro per i nuovi nati (numero contributi 516). Il numero dei contributi liquidati per le famiglie numerose è stato 147. Per quanto riguarda i lavoratori che hanno fatto domanda per accedere alle misure di microcredito nella provincia di Siena sono stati 10 per un importo deliberato da Fidi di 30 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai Comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" per il quale nel 2011-2014 sono stati complessivamente impegnati e pagati 289 mila euro per la provincia di Siena.

Politiche giovanili

- Nel 2010-2014 impegnati 665 mila euro (pagati 626 mila) nell'ambito sia dell'accordo, firmato nel 2011, tra Regione e Dipartimento della gioventù in tema di politiche giovanili denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana" sia dell'APQ "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione" per interventi per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Politiche per l'immigrazione

Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009), si sono attuati interventi per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione e Prefettura di Firenze per la realizzazione di interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari.

  Ad agosto 2014 è stato approvato lo schema di Convenzione per la messa a disposizione di immobili da destinare a prima accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio nazionale.
- L'azienda sanitaria di Siena collabora alla realizzazione del progetto biennale del Ministero della Salute per la prevenzione delle IVG fra le donne straniere, per una maternità responsabile, la prevenzione dell'aborto e la prevenzione dell'abbandono del neonato; 450 mila euro erogati in favore dell'Azienda sanitaria nel 2010-2012.

Altri interventi in materia sociale

Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CReO FESR 2007-2013) e del programma straordinario degli investimenti. I progetti si riferiscono a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..

- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del sociale (fondi FESR) è stato finanziato 1 progetto per un costo complessivo di 650 mila euro – risorse regionali 234 mila per una riconversione di una RSA in un centro diurno nel comune di Poggibonsi; il progetto rientra nel PIUSS.
- I programmi Strutture innovative per il sociale e Strutture per il sociale 2008, inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 44 progetti per un investimento complessivo di 8,4 milioni (2,5 milioni le risorse sul bilancio regionale): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 10 progetti per un investimento di 1,8 milioni (539 mila euro le risorse sul bilancio regionale).

Sport

Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2014, sono stati impegnati 923 mila euro, (655 mila pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 608 mila euro (pagati 355 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

  Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse (relative al 2010-2014) del programma Impiantistica sportiva (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Siena finanziano 6 progetti per un investimento complessivo di 488 mila euro (sul bilancio regionale 293 mila) che interessano i comuni di Castelnuovo Berardenga, Chiusi, Pienza, Trequanda e Abbadia San Salvatore.
- Approvato, nel maggio 2014, il protocollo d'intesa fra Regione, Università degli Studi di Firenze, Coni Regionale Toscano, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la promozione del progetto "Sport e Scuola compagni di banco", finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria.

Tutela del consumatore

- Firmato a febbraio 2014 l'Accordo tra Regione, ANCI Toscana ed Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale per il recepimento e l'attuazione delle linee guida in materia di disposizioni che gli Enti locali devono applicare nella stipula dei contratti di servizio al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni di servizio.

Politiche abitative

- Sostegno della locazione: nel 2010-2014 sono stati impegnati e liquidati 5 milioni del fondo per l'integrazione del canone per il territorio della provincia di Siena. Nell'ambito della misura straordinaria

attivata dalla Giunta a dicembre 2011 per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità, tra il 2011 e il 2014 sono stati impegnati e liquidati 569 mila euro. A dicembre 2014 la Giunta ripartito altri 4 milioni del fondo regionale, 261 mila euro per il LODE di Siena.

A novembre 2014 la Giunta ha stabilito i criteri e ha ripartito le risorse del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito dalla L. 124/2013), 2,2 milioni; per il territorio della provincia di Siena sono disponibili 141 mila euro.

- Autonomia abitativa dei giovani: nell'ambito del Progetto GiovaniSì tra il 2013 e il 2014 sono stati impegnati 465 mila euro (310 mila liquidati).
- Contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente: tra il 2010 e il 2013 sono stati impegnati 93 mila euro (70 mila liquidati) per i Comuni di Asciano, Castelnuovo Berardenga, Radda in Chianti, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso.
- Sono stati approvati i piani operativi di reinvestimento del LODE di Siena per utilizzare le risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio ERP. A gennaio 2010 è stato approvato il piano relativo alle risorse del 2007, 1,2 milioni per 30 alloggi (672 mila euro per 6 alloggi a Chiusi, 215 mila euro per 8 alloggi a Poggibonsi, 168 mila euro per 12 alloggi a San Giovanni d'Asso e 100 mila per 4 alloggi a Gaiole in Chianti). A febbraio 2012 è stato approvato il piano relativo alle risorse 2008-2010, 17,4 milioni per 331 alloggi (7,9 milioni per 59 alloggi a Montepulciano, 1,9 milioni per 132 alloggi a Siena, 934 mila euro per 6 alloggi a Asciano, 1,2 milioni per 52 alloggi a Chiusi, 706 mila per 6 alloggi a Monteriggioni, 1,3 milioni per 12 alloggi a Monticiano, 838 mila euro per 6 alloggi a Piancastagnaio, 161 mila euro per 6 alloggi a Cetona, 50 mila euro per 2 alloggi a Poggibonsi, 1,1 milioni per 8 alloggi a Colle Val d'Elsa e 1,4 milioni per 42 alloggi in vari comuni della Provincia di Siena). A ottobre 2014 è stato approvato il piano relativo alle risorse del 2011, 14,3 milioni per 278 alloggi (parte delle risorse erano già state reinvestite nel 2012; 7,2 milioni per 59 alloggi a Montepulciano, 3,3 milioni per 107 alloggi a Siena, 2,2 milioni per 95 alloggi in varie località, 1,1 milioni per 12 alloggi ad Asciano, 642 mila euro per 5 alloggi a San Casciano dei Bagni).
- Piano nazionale di edilizia abitativa: a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale. Sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti). A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012).

  Per il LODE di Siena sono previsti l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Colle Val d'Elsa (contributo di 1,5 milioni) e il programma integrato del Comune di Siena (contributo di 3,8 milioni).
- È in corso l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009. A marzo 2010 sono stati impegnati e liquidati 1,1 milioni (tutti liquidati) a favore del LODE di Siena per il recupero e i ripristino funzionale di 33 alloggi di a Siena,Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Gaiole in Chianti, Buonconvento, Montalcino e Asciano.

  Nell'ambito della misura che prevede la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale, tra il 2011 e i 2012 sono stati impegnati 178 mila euro (tutti liquidati; costo 255 mila euro) per recuperare un fabbricato in via del Comune a Siena e realizzare 3 alloggi.

  Nell'ambito della misura che prevede il concorso regionale per l'acquisto e il recupero di alloggi destinati alla prima casa per favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei Comuni in situazione di maggior disagio, tra il 2011 e il 2012 sono stati impegnati oltre 34 mila euro (tutti liquidati) per l'acquisto ed il recupero di un alloggio nel Comune di Castiglione d'Orcia.
- Programmi integrati di intervento: a marzo 2011 sono stati impegnati 268 mila euro (tutti liquidati) per interventi su 18 alloggi a Colle di Val d'Elsa per 18 alloggi a Colle Val d'Elsa
- Nell'ambito del programma sperimentale "20.000 alloggi in affitto" dal 2010 sono stati impegnati e liquidati 700 mila euro per 46 alloggi a Siena.
- A ottobre 2013 la Regione Toscana ha destinato 10 milioni per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale; a novembre 2013 sono stati impegnati 303 mila euro (stanziamento totale 505 mila euro) per il LODE di Siena.

- Per potenziare l'offerta di edilizia sociale, a settembre 2014 la Giunta ha inoltre approvato le linee guida sulle modalità di acquisto di complessi immobiliari inutilizzati e/o riconvertibili (nuovi o integralmente recuperati, immediatamente utilizzabili; immobili che con limitate opere di riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica; immobili non destinati alla residenza, che con il cambiamento di destinazione d'uso e limitate opere di adattamento/riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica).
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Siena è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Siena" per un finanziamento di 2,4 milioni (672 mila euro le risorse della Regione).
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Siena sono stati attivati 5 progetti per un finanziamento di 303 mila euro (146 mila euro le risorse della Regione).
- A novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Toscana: le risorse finanziarie per l'intera Regione ammontano a complessivi 14,8 milioni (di cui 14,3 di risorse POR Regionale FESR e FEASR 2014-2020 e 506 mila euro di fondi regionali).
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.
- A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre. In questo ambito a novembre 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative nei settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali). Per l'attuazione del Programma nel 2012-2014 sono stati impegnati 100,6 milioni.
- Nell'ambito del PIS semplificazione, firmato a ottobre 2013 l'Accordo tra Regione, INAIL, INPS e parti sociali per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale. In tale ambito, ad aprile 2014 è stata presentata la novità del Durc (la dichiarazione che certifica che un'azienda paga regolarmente i contributi dei propri lavoratori) online, al quale sarà possibile accedere da parte

delle amministrazioni pubbliche su una piattaforma sicura e condivisa, risparmiando in media 2 mesi di tempo su contratti e appalti.

- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UNCEM Toscana finalizzato al coordinamento delle azioni relative ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza.
- Per la realizzazione delle edizioni 2010-2014 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, sono stati impegnati complessivi 1,2 milioni (pagato 1 milione) a favore di ANCI Toscana.

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

- Impegnati, nel 2010-2014, 31,1 milioni (pagati 27,3) a favore di vari Enti locali senesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati e pagati, nel 2010-2013, 1,1 milioni a favore di vari Comuni della provincia di Siena quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale.
- Nell'ambito delle politiche volte alla costituzione sia di Unioni di Comuni che di nuovi Comuni per fusione di quelli esistenti si segnala:
  - Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Amiata Val d'Orcia e presa d'atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia (formata dai comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico) e dell'insediamento dei relativi organi.
  - Presa d'atto, a marzo 2014, del recesso del Comune di Radicondoli dall'Unione dei Comuni della Val di Merse.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana e Organizzazioni sindacali regionali che istituisce un tavolo permanente di confronto e monitoraggio delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 (riguardante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").
- Sicurezza: nell'ambito degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, nel 2010 sono stati impegnati e pagati 184 mila euro a favore di vari Enti locali della provincia di Siena. Sono stati inoltre impegnati e pagati 20 mila euro a favore della Provincia nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni.

Tributi e finanza regionale

- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a complessivi 31,6 milioni per vari Comuni senesi (21,2 milioni) e per la Provincia di Siena (10,4 milioni).
- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni

impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi.

Tra le attività di contrasto svolte in questi anni si segnala:

- A dicembre 2010 presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni.
- A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.
- A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.
- A ottobre 2012 è stato approvato il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale.
- A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e IRPET per la realizzazione di attività di ricerca a supporto delle politiche di contrasto all'evasione della Regione e dei Comuni toscani.
- A ottobre 2013 è stata firmata l'Intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale: al fine di costruire un "sistema toscano" per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate locali investendo nel potenziamento delle capacità di controllo e gestione della filiera tributaria, si vuol porre in essere un modello di governance della fiscalità locale che consenta di migliorare il rapporto con i contribuenti e al tempo stesso offra agli enti locali un'adeguata strumentazione della gestione del servizio entrate, promuovendone e potenziandone il profilo pubblico.

  In tale ambito, a maggio 2014 è stato approvato lo schema di accordo attuativo: gli interventi prevedono la rimodulazione ampliativa delle azioni a supporto del progetto TosCA, la costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e censimento delle unità immobiliari, la costituzione di una Anagrafe Tributaria Toscana di livello Regionale (ATTR) intesa come sistema informativo che, oltre a permettere gli scambi delle informazioni tra le banche dati degli enti locali e l'utilizzo di quelle della Regione Toscana, consenta anche a quest'ultima di attingere informazioni dal sistema stesso.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012-2013, di 150 mila euro (pagati 91 mila) a favore di alcuni Enti locali senesi per varie attività di contrasto all'evasione e all'illegalità economica.

- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e SACE FCT per agevolare lo smobilizzo e l'incasso dei crediti scaduti vantati nei confronti degli enti locali e del Sistema sanitario regionale dai soggetti del terzo settore per la fornitura di beni e servizi e per la concessione di contributi relativi a convenzioni opportunamente sottoscritte.

Politiche per la montagna e servizi di prossimità

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2013 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 1,5 milioni (726 mila pagati), il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle

politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane. Ulteriori 200 mila euro (pagati 80 mila) sono stati impegnati, nel 2010-2012, per interventi straordinari a favore del Comune di Abbadia San Salvatore per potenziamento degli impianti relativi all'attività sciistica sul monte Amiata.

- Nell'ottobre 2013 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso il supporto dei punti ecco fatto! La Regione porge particolare attenzione al proseguimento delle politiche di tutela delle popolazioni residenti nelle aree deboli impegnandosi per evitare un depauperamento delle dotazioni dei servizi in tali contesti territoriali. Inoltre sempre nel mese di ottobre aperti in alcuni comuni i punti "Ecco Fatto!" che rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. I comuni della provincia di Siena interessati all'iniziativa sono Castiglion D'Orcia, San Casciano Bagni, Castelnuovo Berardegna, Chiusdino e Colle Val d'Elsa.
- Nel gennaio 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per il consolidamento delle attività dei Punti Ecco Fatto. La Regione, l'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana si impegnano a supportare la promozione, il mantenimento e l'incremento di luoghi d'accesso a servizi erogati da soggetti pubblici e privati nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di servizi di prossimità attraverso il consolidamento e lo sviluppo, in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, delle attività svolte nei Punti "Ecco Fatto!".

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2010-2014, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 30.06.2014 espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2010-2014): Enti locali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento.

La Tabella 4 presenta le risorse attivate in questa legislatura per le varie politiche regionali di intervento.
Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CReO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione al singolo ambito provinciale è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sul territorio provinciale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale, e suddivise tra spese correnti e investimenti; le risorse di cui ai punti 1 e 2 sono state considerate come investimenti (in base a un criterio di larga prevalenza).
Non sono state considerate:

1. le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
2. le risorse relative alle spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), per loro stessa natura non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della provincia è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni della provincia" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (oppure a interventi relativi all'intero territorio provinciale);
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni fuori provincia" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti fuori provincia, ma per interventi localizzati nell'ambito provinciale considerato.

La Tabella 5 presenta un'analisi di riepilogo dei grandi programmi di investimento della programmazione 2007-2013 (PAR FAS, POR CReO FESR, POR FSE, Italia-Francia Marittimo e Piano di Sviluppo Rurale), suddivisi per le politiche regionali d'intervento e per fonte di finanziamento.

Provincia di Siena - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	372	8	442	314	79	1.214
	Investimenti	5.914	4.884	4.875	1.989	53	17.716
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.344	1.386	676	1.501	637	5.546
	Investimenti	2.350	3.493	1.042	38	1.352	8.276
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	467	0	100	0	0	567
	Investimenti	3.714	2.260	6.262	942	0	13.178
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	125	0	0	0	0	125
	Investimenti	32	0	0	0	0	32
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	0	0	11	5	0	15
	Investimenti	0	0	0	11	0	11
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	8.977	11.976	7.549	10.097	2.426	41.025
	Investimenti	1.365	1.034	993	0	400	3.792
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	961	902	1.494	1.505	1.133	5.995
	Investimenti	11.192	3.627	5.300	3.334	77	23.529
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	0	0	0	206	426	632
	Investimenti	2.903	1.767	2.018	3.377	1.337	11.403
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	24.509	20.875	17.968	19.093	18.403	100.848
	Investimenti	1.384	364	1.114	357	0	3.219
Attività generali per il territorio	Corrente	0	61	53	0	0	114
	Investimenti	4	0	205	510	0	719
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	3.602	3.751	2.112	15	37	9.517
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	340	152	219	94	20	824
	Investimenti	2.627	3.440	3.477	2.067	0	11.611
Attività generali per l'ambiente	Corrente	27	23	20	18	0	88
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	1.603	552	248	1.424	0	3.827
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.891	1.688	1.837	1.545	550	7.510
	Investimenti	885	1.492	2.255	252	0	4.884
Sistema e strutture sociali	Corrente	53	143	184	27	4	410
	Investimenti	589	245	47	249	0	1.130
Servizi sociali	Corrente	20.073	19.629	7.014	8.163	2.962	57.841
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	21.838	53.468	58.003	18.179	9.278	160.767
	Investimenti	15.569	9.450	27.462	64.234	0	116.715
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	550.399	520.178	597.953	541.764	316.365	2.526.659
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	57.485	41.292	58.698	44.571	27.394	229.440
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	37	147	115	14	1	315
	Investimenti	130	150	169	160	0	609
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	7.715	8.032	6.524	6.898	3.672	32.841
	Investimenti	98	124	0	73	77	373
Totale	Corrente	696.611	679.961	758.857	653.994	383.352	3.172.776
	Investimenti	53.962	36.634	57.577	79.033	3.333	230.539
Totale generale		750.572	716.595	816.435	733.027	386.685	3.403.314

Provincia di Siena Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Competitività del sistema regionale e capitale umano									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.003	50,6%	6,5%		3,1%		39,9%	
	Investimenti	8.788	10,1%	69,1%			0,5%	20,3%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	5.048	25,4%	0,0%	0,8%	3,5%	0,5%	69,8%	
	Investimenti	6.724	97,4%			0,5%	0,3%	1,9%	
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	567	52,9%	14,6%		14,9%		17,6%	
	Investimenti	7.998	11,9%	9,3%				78,8%	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	125						100,0%	
	Investimenti	32						100,0%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	15			100,0%				
	Investimenti								
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	29.421	79,6%		9,0%	3,2%	0,9%	7,3%	0,0%
	Investimenti	2.150	21,5%	78,5%					
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	4.083	20,7%	0,0%	2,2%	64,3%	0,5%	12,3%	
	Investimenti	11.390	7,3%	89,5%				3,2%	
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	632	100,0%						
	Investimenti	9.724	100,0%						
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	86.701	98,1%					1,9%	
	Investimenti	1.794	80,7%					19,3%	
Attività generali per il territorio	Corrente	70	66,8%			33,2%			
	Investimenti	4	100,0%						
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente								
	Investimenti	4.405	15,9%	19,7%			3,4%	60,9%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	651	65,6%				2,6%	31,8%	
	Investimenti	4.986	32,8%	30,2%	13,9%			23,0%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	88	97,7%		2,3%				
	Investimenti								
Diritti di cittadinanza e coesione sociale									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	2.699	2,6%				5,2%	92,2%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	7.221	72,2%	0,6%		2,9%	5,5%	18,7%	
	Investimenti	1.136	100,0%						
Sistema e strutture sociali	Corrente	342	56,8%			43,2%			
	Investimenti	483	89,7%			10,3%			
Servizi sociali	Corrente	52.825	3,8%	89,9%	0,1%	4,2%	2,1%		
	Investimenti								
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	157.212		99,5%	0,1%	0,5%	0,0%		
	Investimenti	84.785	0,0%	100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.479.064		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	223.032	0,1%	99,6%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	299	20,3%			34,6%		45,1%	
	Investimenti	356	100,0%						
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	28.554	99,5%	0,0%	0,1%	0,4%	0,0%	0,1%	
	Investimenti	241	57,1%			42,9%			
Totale	Corrente	3.076.955	4,8%	94,4%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,0%
	Investimenti	147.695	17,2%	71,7%	0,5%	0,1%	0,2%	10,3%	
Totale generale		3.224.650	5,4%	93,4%	0,1%	0,2%	0,1%	0,8%	0,0%

Provincia di Siena Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.048		154		12	1.214
	Investimenti	5.407	3.032	8.508		769	17.716
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	4.854		13		678	5.546
	Investimenti	7.686				590	8.276
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	168				399	567
	Investimenti	9.346	3.832				13.178
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente					125	125
	Investimenti	32					32
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente					15	15
	Investimenti					11	11
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.476			19.625	10.923	41.025
	Investimenti	1.306	2.485				3.792
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.911				84	5.995
	Investimenti	2.685	3.269	17.575			23.529
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	632					632
	Investimenti	10.748				655	11.403
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	51.918				48.930	100.848
	Investimenti	2.123				1.095	3.219
Attività generali per il territorio	Corrente	114					114
	Investimenti	404		315			719
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente						
	Investimenti	1.081		3.331		5.104	9.517
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	618				206	824
	Investimenti	6.852	2.563	1.696		500	11.611
Attività generali per l'ambiente	Corrente	88					88
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	1.500				2.326	3.827
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.209				6.301	7.510
	Investimenti	2.374				2.509	4.884
Sistema e strutture sociali	Corrente	104				307	410
	Investimenti	858		272			1.130
Servizi sociali	Corrente	50.341				7.500	57.841
	Investimenti						
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	152.794				7.973	160.767
	Investimenti	48.993				67.722	116.715
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.462.103				64.555	2.526.659
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	218.115				11.325	229.440
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	313				2	315
	Investimenti	609					609
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	31.380				1.461	32.841
	Investimenti	222				151	373
Totale	Corrente	2.992.187		167	19.625	160.796	3.172.776
	Investimenti	102.226	15.181	31.698		81.434	230.539
Totale generale		3.094.413	15.181	31.865	19.625	242.230	3.403.314

Provincia di Siena - Tab. 4 – Risorse attivate per le varie politiche regionali di intervento

Politiche	Spese	COLLE DI VAL D'ELSA	POGGIBONSI	SIENA	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corr	8	16	13.706	16.431	4.951	35.112
	Inve	18	17	20	178	155	387
Attività istituzionale	Inve	35					35
Sviluppo organizzazione regionale	Inve		50	442	96		589
Modernizzazione delle infrastrutture	Corr			632			632
	Inve	269	197	10.043	54	1.460	12.024
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corr		60	90.225	250	9.013	99.548
	Inve	505	170	4.574	78	1.635	6.962
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Inve	314		2.272	104	32	2.722
Attività generali per il territorio	Corr		13	19	34	88	154
	Inve			4	400		404
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Inve	30	12	511	6.697	2.545	9.796
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corr		35	377	28	377	817
	Inve	3.185	119	3.344	2.535	5.862	15.045
Attività generali per l'ambiente	Corr			104	5		109
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corr	2	2	745	188	123	1.060
	Inve	2.887	7.617	9.796	36.402	3.964	60.667
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corr	16		265	1.905	2.080	4.265
	Inve			788	130.017	1.468	132.273
Attività turistiche commerciali e termali	Corr	30	25	330	93	115	592
	Inve	3.743	346	2.533	14.887	51	21.560
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corr					125	125
	Inve				32	0	32
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corr	5		6	4		15
	Inve				2.085	11	2.096
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corr	640	1.274	2.750	2.852	143	7.659
	Inve	70	153	334	1.179	4.148	5.884
Sistema e strutture sociali	Corr		42	274	24	156	497
	Inve		386	60	393	368	1.208
Servizi sociali	Corr	192	5.786	42.513	8.007	6.218	62.716
Strutture e organizzazione del	Corr		110	167.084	206	3.563	170.963

Politiche	Spese	COLLE DI VAL D'ELSA	POGGIBONSI	SIENA	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
sistema sanitario	Inve			121.472	858	36.003	158.333
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corr			2.725.013			2.725.013
Programmi di sviluppo dei servizi	Corr	24	76	241.435	185	3.863	245.583
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corr	849	1.395	11.940	6.202	5.035	25.421
	Inve	1.092	2.984	36.964	6.152	445	47.636
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corr	3	4	138	156	15	315
	Inve		60	290	509		859
Tutela e valorizzazione della cultura	Corr	10	75	4.774	1.253	605	6.716
	Inve	13.485	14.335	870	4.830	1.230	34.751
TOTALE		27.410	35.358	3.496.649	245.307	95.848	3.900.573

Provincia di Siena - Tab. 5 – Investimenti programmazione 2007-2013 per fonte finanziamento/settore di intervento

(importi in milioni di euro)

	PAR FAS			POR FSE			POR CReO			PSR(*)	TOTALI		
Settore di intervento	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	Finanziamento	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia (aiuti alle imprese e infrastrutture per i vari settori economici)	20	3,6	1,5				2	0,2	0,2		22	3,8	1,7
Ingegneria finanziaria(**)							52	26,5			52	26,5	0,0
Interventi specifici per il turismo, il commercio e le terme	38	8,3	4,7				11	7,7	4,2		49	16,0	8,9
Ricerca e innovazione pubblica e privata	33	12,5	8,0				215	82,0	43,1		248	94,5	51,1
Agricoltura e sviluppo rurale										119,4		119,4	0,0
Istruzione, formazione e lavoro	11	3,1	2,2	4.104	41,4	41,4					4.115	44,5	43,5
Cultura	14	8,1	4,1				5	31,8	18,2		19	39,9	22,4
Ambiente	3	8,3	2,4				15	12,8	4,8		18	21,1	7,2
Territorio							2	0,7	0,4		2	0,7	0,4
Welfare							1	0,7	0,2		1	0,7	0,2
Società dell'informazione	5	0,3	0,1				1	2,4	0,7		6	2,7	0,8
Totale complessivo	124	44,2	23,0	4.104	41,4	41,4	304	164,8	71,7	119,4	4.532	369,8	136,2

(*) Piano di Sviluppo Rurale: è disponibile solo il dato sul finanziamento complessivo.

(**) Riguardo al numero dei progetti finanziati non è disponibile il dato relativo al numero di imprese beneficiarie di garanzie per l'accesso al credito per investimenti. Inoltre non è al momento disponibile il dato relativo alla quota di finanziamento regionale.